

RASSEGNA STAMPA

giovedì 10 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione/1
Le eccellenze del Lazio a New York
Pagina 2

Regione/2
Dalle alleanze alla sanità Parla Fazzone
Pagina 3

Art Bonus
Patrimonio culturale, intesa Ales-Anci
Pagina 5

Frosinone
Valle del Sacco Diminuiscono gli inquinanti
Pagina 8

La tragedia

Schianto mortale contro un'auto

Il quarantottenne Gianni Imperioli ha perso la vita ieri pomeriggio in via Meringo Alto a Ripi. Inutili i soccorsi. Viaggiava sulla moto quando si è scontrato con la vettura guidata da una donna. Grande cordoglio in paese

Violento scontro tra una moto e un'auto ieri pomeriggio, verso le 17, in via Meringo Alto a Ripi. Nel tragico incidente ha perso la vita Gianni Imperioli, 48 anni, residente in paese, che era in sella alla sua Yamaha. Lo schianto è avvenuto su una strada trafficata, percorsa quotidianamente da numerosi mezzi.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della stazione di Ripi, intervenuti sul posto, il motociclista stava viaggiando in direzione Casilina quando si è improvvisamente verificato l'impatto con un'auto, una Bmw XI, condotta da una donna sempre di Ripi, che procedeva in direzione contraria.

Le cause del sinistro sono attualmente al vaglio delle forze dell'ordine che stanno lavorando per chiarire con precisione la dinamica dell'accaduto.

L'uomo, in seguito allo scontro, è finito rovinosamente sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Sul posto sono giunti in pochi minuti i sanitari del 118, allertati da alcuni automobilisti. Nonostante i tentativi di rianimarlo, per l'uomo non c'è stato nulla da fare: è deceduto per le gravissime lesioni riportate.

Pagina 19

Frosinone UN INCONTRO FRA ISTITUZIONI, IMPRESE E REALTÀ SOCIALI



UN GIUBILEO DI SPERANZA E OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

A PAGINA 6

Il cardinale Marc Armand Ouellet insieme a Guido D'Amico e al vescovo Ambrogio Spreafico FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

FROSINONE
Delitto Vassallo, accolto il ricorso di Cagnazzo Ora nuovo giudizio
Pagina 7

ISOLETTA D'ARCE
Colpo grosso da mezzo milione con il gratta e vinci al Roxy Bar
Pagina 15

FIUGGI
L'ex Hotel Tripoli torna all'asta Prezzo e tempi
Pagina 16

VEROLI
Incendio a Monte Nero Identificato il piromane
Pagina 17

CECCANO
Finto carabiniere arrestato per truffa dai veri militari
Pagina 18

FROSINONE

Paura per gli alunni sul bus della gita

Incidente sull'A1 con un tir. Coinvolti 35 tra studenti e maestre del secondo comprensivo

Pagina 9

SERIE B
VERSO IL CESENA CON IL DUBBIO LEGATO A KONE
Il centrocampista Kone ha svolto ancora lavoro differenziato



Pagina 21

 **FRIVIL s.r.l.**
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM



www.fravilsrl.it 

REGIONE

Dagli Stati Uniti

A New York il Lazio schiera le sue eccellenze

Oltre 60 aziende e start up del territorio in missione col presidente Rocca

L'EVENTO

TONJORTOLEVA

La delegazione della Regione Lazio guidata dal presidente Francesco Rocca è composta da oltre 60 aziende e start up del territorio, protagoniste di una missione istituzionale e imprenditoriale di tre giorni a New York che mira a rafforzare i legami con il tessuto economico internazionale. La prima giornata si è svolta all'insegna

**«ANCHE IN UN PERIODO
DI CONTRAZIONE
DEI MERCATI
TALENTO E CREATIVITÀ
FANNO LA DIFFERENZA»**

dell'innovazione e della sostenibilità, con visite e incontri al Brooklyn Navy Yard, storico complesso industriale trasformato in polo d'avanguardia per la rigenerazione urbana, e al New Lab, incubatore che ospita alcune delle realtà tecnologiche più all'avanguardia degli Stati Uniti. Un'occasione strategica, questa, per creare sinergie, sviluppare contatti e offrire alle imprese del Lazio nuove opportunità di crescita in un mercato chiave come quello nordamericano. Il presidente Rocca ha espresso soddisfazione per l'avvio della missione e ha sottolineato come, nonostante il difficile momento dell'economia globale, il Lazio voglia proporsi come modello di dinamismo, creatività e competenza. «Anche in un periodo di contrazione dei mercati globali, ci sono elementi che continuano a



Alcune immagini degli incontri istituzionali di ieri della Regione Lazio a New York. Sotto, il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**



emergere senza ostacoli: il talento, la creatività, la capacità di innovare», ha dichiarato. «Sono tratti distintivi dell'Italia, riconosciuti e apprezzati ovunque. Questa missione, che continuerà nei prossimi giorni, si inserisce nel percorso che vede il Lazio come Regione d'Onore NIAF 2025: un'opportunità preziosa per promuovere, anche oltreoceano, la visione, la forza e il potenziale del nostro territorio».

Il viaggio istituzionale è parte di un più ampio progetto di promozione internazionale che punta a valorizzare il sistema Lazio e le sue eccellenze produttive nei settori più strategici: dalle scienze della vita alla mobilità sostenibile, passando per l'aerospazio e le tecnologie urbane. Nella seconda giornata, la delegazione sarà protagonista di un incontro al Civic Hall,

all'interno del Centro di Tecnologia Civica e Innovazione Pubblico-Privato di New York, dove si discuterà delle potenzialità dell'ecosistema imprenditoriale laziale con investitori e attori chiave dell'economia della metropoli americana.

Ieri sera, la missione è proseguita presso il Consolato Generale d'Italia a New York, dove si è svolto un evento dedicato all'Open Innovation nei settori ad alto impatto tecnologico.

L'iniziativa di questi giorni oltreoceano si inserisce nel programma di promozione della Regione in vista dell'importante riconoscimento attribuito dalla National Italian American Foundation, che ha scelto proprio il Lazio come Regione d'Onore per il 2025. ●

■ L'osservatorio regionale sulle dipendenze è ufficialmente istituito. Il Consiglio regionale del Lazio ha votato a favore della proposta di legge del consigliere di Forza Italia Angelo Tripodi: 25 voti favorevoli, 14 astensioni e nessun voto contrario, a dimostrazione del clima costruttivo che ha caratterizzato l'iter legislativo.

«Con questa legge – ha dichiarato il consigliere Tripodi – la Regione Lazio si dota di uno strumento innovativo ed efficace per affrontare un tema tanto delicato quanto urgente. La prevenzione e il contrasto alle dipendenze devono basarsi su una rete integrata di interventi, centrata sulla persona e sui suoi diritti. Ringrazio tutti i colleghi consiglieri, gli uffici e gli auditi che hanno contribuito

L'approvazione in Consiglio

L'osservatorio sulle dipendenze adesso è legge

al miglioramento del testo normativo».

Le modifiche apportate durante l'iter consiliare hanno favorito un clima di dialogo che ha portato i gruppi di opposizione a scegliere l'astensione piuttosto che il voto contrario. Come dichiarato dai consiglieri Marta Bonafoni (PD), Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) e Adriano Zuccalà (M5S) che hanno sottolineato in aula l'importanza del tema e il valore delle interlocuzioni avute durante i lavori.

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato quattro mozioni presentate da Italia viva, Partito de-

mocratico, Movimento 5 stelle e Polo Progressista, che impegnano presidente e Giunta regionale su Egato, diritto alla casa, Monumento Naturale "Area Verde Viscogliosi" e Apartheid di genere. Sul tema idrico la proposta di Iv chiede in particolare di «avviare un confronto con gli Egato per una revisione del Piano di aggiornamento affinché si tenga conto della sostenibilità economica degli interventi individuati e delle loro effettive necessità». La proposta del Movimento 5 Stelle, approvata all'unanimità dopo le modifiche chieste dall'assessore Giancarlo Righini, punta ad «apportare le modi-



Il promotore della legge **Angelo Tripodi**

fiche del perimetro del Monumento Naturale "Area Verde Viscogliosi" per includere il letto del fiume Liri nel braccio sinistro e la Cascata Grande». La mozione di Zeppieri (progressista) chiede che «la Regione si impegni presso il Governo italiano affinché sostenga il riconoscimento dell'Apartheid di genere come crimine contro l'Umanità». Si anche alla mozione del Pd sul diritto alla casa da inserire in Costituzione. Bocciata invece la mozione di Eleonor Mattia sulle panchine europee in memoria di David Sassoli. ●

T.O.

REGIMENTI: PUNTO DI SVOLTA

POLIZIA LOCALE, IL PIANO TRIENNALE

«Con il Comitato Tecnico consultivo della Polizia locale del Lazio, abbiamo gettato le basi per quello che sarà il prossimo Piano triennale», Così l'assessore Luisa Regimenti. Rileva: «Il rilancio della Polizia locale del Lazio è al centro dell'impegno

della Giunta Rocca. L'Avviso pubblico Polizia Locale 4.0 con il quale abbiamo destinato a 155 Comuni del Lazio due milioni di euro per il rinnovo del parco auto e moto e per l'accesso al corso professionalizzante per pilota di droni è stato un successo».

Regione, il codice Fazzone

Il coordinatore di Forza Italia nel Lazio: «Il Consiglio si concentri sui Testi Unici, fondamentali»
 «Rocca ha scelto autonomamente i direttori generali delle Asl, come è giusto. Serve una scossa»

L'ANALISI

CORRADOTRENTINO

■ In ventisei mesi di consiliatura non sono mancati momenti di confronto e perfino di tensione. Per esempio nel corso della verifica politica. Mai però Forza Italia, che pure è salita sulle barricate, ha messo in discussione il sostegno al presidente Francesco Rocca e l'alleanza di centrodestra. Il senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale degli "azzurri", fa il punto della situazione. Sia sul piano politico che amministrativo. Il Pd, prima con Daniele Leodori e poi con Sara Battisti, ha parlato di assenza di produzione legislativa e di vuoto di programmazione. Rileva Claudio Fazzone: «Allora, sinceramente non credo che il consiglio regionale

**«NELLA SANITÀ
SITUAZIONE DRAMMATICA
NELLE PROVINCE
SUBITO RISPOSTE
AI CITTADINI»**

debba concentrarsi soltanto sulle leggi. Penso invece che sia più importante lavorare sui Testi Unici, fondamentali per la facile comprensione delle normative e per l'applicazione delle leggi. In ogni tipo di settore. Penso per esempio all'urbanistica e all'edilizia, fondamentali in questo momento. I Testi Unici sono centrali e servono sia per le imprese che per i cittadini».

Aggiunge Fazzone: «Insisto invece su un altro aspetto. Occorrerebbe un maggiore raccordo (e confronto) tra la giunta e il consiglio. Coinvolgendo i gruppi ma anche i territori. Su questo aspetto dobbia-



Il senatore **Claudio Fazzone**, coordinatore regionale di Forza Italia

mo lavorare di più come maggioranza di centrodestra. Anche per comunicare meglio quello che viene fatto. Faccio un altro esempio: se un partito presenta un disegno di legge, non è che deve scatenarsi la corsa tra alleati a depositare la stessa proposta. C'è il primo firmatario e gli altri firmano a seguire. Altrimenti che coalizione è?». Forza Italia come si colloca nello scacchiere del centrodestra? Risponde Claudio Fazzone: «Siamo una coalizione, all'interno della quale ognuno ha le sue caratteristiche. Ma attenzione: il concetto chiave è la pari dignità tra alleati. Forza Italia

non ha mai fatto mancare il proprio sostegno al presidente Francesco Rocca e alla maggioranza. In giunta, in consiglio e nelle commissioni i nostri amministratori sono presenti, propositivi e perfettamente consapevoli della necessità di effettuare un gioco di squadra irrinunciabile. Torno sul concetto di pari dignità tra alleati. Facciamo tutti politica da tanto tempo e sappiamo bene che i risultati elettorali determinano equilibri e rapporti di forza. E questo è un aspetto che si capisce benissimo. Però ciò non toglie che gli alleati debbano avere la stessa dignità al tavolo della coa-

lizione. Un imperativo categorico per Forza Italia, sia quando siamo stati (per anni) il primo partito, sia adesso. È un elemento che, se declinato correttamente, fa il bene della coalizione. Perché la fa crescere ad ogni livello: politicamente ed elettoralmente. E naturalmente sul piano della coesione di governo».

Argomenta ancora Claudio Fazzone: «Il giudizio del centrosinistra è negativo? Guardi, non mi hanno mai appassionato le polemiche e il centrosinistra fa il suo mestiere, che è quello dell'opposizione. Una cosa però va detta e riconosciuta:

l'assessore al bilancio Giancarlo Righini ha svolto un ottimo lavoro di risanamento dei conti della Regione. Base fondamentale per qualunque tipo di programmazione e di rilancio».

Il tema più importante rimane quello della sanità. Afferma Claudio Fazzone: «La premessa è necessaria: il presidente Francesco Rocca ha effettuato le nomine di tutti i nuovi direttori generali in totale autonomia. Come è giusto che sia e infatti il sottoscritto è stato tra quelli che gli ha detto di andare avanti. Oggi nel Lazio c'è una governance della sanità scelta direttamente dal presidente. Diciamo così: il primo anno è servito per studiare e capire la situazione, il secondo per una programmazione dettagliata. Dal terzo anno in poi valuteremo i risultati».

**«LA PARI DIGNITÀ
TRA ALLEATI
ELEMENTO DECISIVO
PER FAR CRESCERE
L'INTERA COALIZIONE»**

Conclude il senatore e coordinatore regionale di Forza Italia Claudio Fazzone: «Nella sanità c'è un'emergenza drammatica nelle province. Mi riferisco alla carenza di personale (medico e infermieristico) ma anche di posti letto. Per non parlare delle situazioni dei Pronto Soccorso. Oppure delle liste di attesa. Vanno date risposte immediatamente, invertendo la rotta. In alcuni territori occorre altresì un'accelerazione per realizzare strutture fondamentali per la sanità territoriale. Finanziare con le risorse del Pnrr». ●

■ Oltre ad essere consigliere regionale, Vittorio Sambucci è anche un imprenditore agricolo e dunque lui del Vinitaly ha potuto apprezzare tutte le sfaccettature migliori. «Una rivoluzione culturale e mediatica nel mondo del Vino italiano che ha visto raddoppiare il numero dei visitatori» esordisce il consigliere di Fratelli d'Italia, appena tornato in Regione dopo la trasferta di Verona. «Forte più che mai è stata la presenza istituzionale della politica di governo, nazionale, europea e regionale. Ho particolarmente apprezzato l'intervento del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, affiancato dai commissari europei, che ha saputo rimettere al centro i temi cari al settore, oltre ad aver

Agricoltura

Sambucci (Fdi): al Vinitaly la rivoluzione del Lazio

lanciato un segnale di cambiamento importante per un'Europa troppo concentrata solo sul green deal».

Ma ancor di più secondo Sambucci, è la regione Lazio ad aver giocato un ruolo a protagonista. «Sono tornati ad esporre al Padiglione Lazio anche quei colossi del vino che in passato avevano perso l'entusiasmo. C'erano loro e molte new entry, giovani viticoltori che dimostrano la vivacità del settore. Il passo avanti compiuto dal Lazio è indiscutibilmente merito dell'assessore Giancarlo Righini e della linea che ha impresso all'Agricoltura della regione. Lui, in



Giancarlo Righini e Vittorio Sambucci

perfetta sinergia con Arsial, è riuscito a far tornare protagonista questo settore». Sambucci ritiene che «il successo si potrà consolidare nel tempo con la capacità di attrarre i turisti in tutta la nostra regione non solo a Roma, ma soprattutto in quelle aree affascinanti ricche di bellezze tra paesaggio, natura, monumenti e soprattutto sapori. Questo è il mix vincente del nostro Made in Lazio», conclude il consigliere di Fdi.

La Regione ieri, a chiusura della kermesse, ha ricordato i vini che hanno ottenuto riconoscimenti: Di seguito i vini laziali che hanno trionfato nelle singole degustazio-

ni: Frascati Superiore "Abelos" DOCG – Az. Biologica De Sanctis; "Ceres Anesidora I" Lazio Rosso IGP – Omina Romana; "Evoluzione" Rosso – Casale Cinque Scudi; "Silene" Cesanese Olevano Romano Riserva – Damiano Ciolli; "Lunapriga" Lazio Bianco IGP – Colle di Maggio Wine Farm; Chardonnay "Incanto" Lazio Bianco IGT – Cantina Belardi; Circeo Bianco Doc "Innato" – Villa Gianna; Lazio Bellone IGT – Martino V; "La Sciantosa" Malvasia Puntinata Lazio IGP – Cantina Le Macchie; Tuscia Doc "Forcone" – Fattoria Madonna delle Macchie. ●

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

6

● L'area costituisce un punto di collegamento tra sei Comuni al confine col capoluogo



CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

3514097137

L'INTERVENTO

■ Iniziali i lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza idrogeologica del versante in corrispondenza della strada SR 6 - "Via Casilina Sud" in località Forcella. L'intervento, realizzato dall'amministrazione Mastrangeli mediante l'assessorato ai lavori pubblici e manutenzioni coordinato da Angelo Retrosi, migliorerà viabilità e sicurezza con la regimentazione delle acque meteoriche. Si procederà inoltre al rifacimento di un muro a gabbionate metalliche sul versante posto dietro la strada principale.

«Dissesto idrogeologico, cura del territorio, sicurezza: sono temi su cui è necessario mantenere alta l'attenzione sempre - ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli - L'area oggetto dell'intervento, inoltre, costituisce un punto di collegamen-

Lavori pubblici

Forcella, iniziata la manutenzione straordinaria

to molto importante, dal momento che è percorsa quotidianamente da persone provenienti dai Comuni di Torrice, Ripi, Pofi, Arnara, Ceprano, Arce».

L'intervento è suddiviso in due parti. «La prima - ha spiegato l'assessore Retrosi - riguarda la bonifica e la pulizia delle aree, con la realizzazione e il miglioramento dei canali di scolo, prevedendo il convogliamento delle acque superficiali tramite il deflusso al lato della sede stradale. La seconda include la messa in sicurezza del versante in corrispondenza del piano stradale localizzato in via Forcella, mediante demolizione e rifacimento del muro



Un'immagine dei lavori in corso in località Forcella

a gabbionate metalliche e l'allontanamento delle acque del versante tramite drenaggio, per ridurre la spinta del terreno a monte delle gabbionate e migliorare la stabilità dello stesso».

La tecnica delle gabbionate metalliche è adatta all'integrazione tra sistemi tradizionali e opere di ingegneria naturalistica in quanto le gabbionate metalliche provvedono alla stabilizzazione superficiale del terreno, riducono il rischio di reinsceno dei fenomeni erosivi, favoriscono la ricostruzione del suolo e provvedono al reinserimento dell'area nel paesaggio circostante. ●

In prima linea per la cultura

Firmato un protocollo tra Ales e Anci con l'obiettivo di valorizzare e tutelare il patrimonio
Attraverso l'Art Bonus. Il presidente Fabio Tagliaferri: «Uno strumento chiave per i territori»

LANOVITÀ

■ Firmato un protocollo d'intesa tra Ales e Anci. L'obiettivo è quello di valorizzare e tutelare il patrimonio culturale italiano utilizzando l'Art Bonus diffondendo le buone pratiche già adottate dai Comuni e promuovendo una conoscenza capillare delle opportunità offerte da questo strumento fiscale. L'accordo è stato firmato ieri a Roma dal presidente dell'Anci e sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, e dal presidente e amministratore delegato di Ales (società in house del ministero della cultura) Fabio Tagliaferri.

**L'INTESA AVRÀ
UNA DURATA TRIENNALE
E PUNTERÀ A FACILITARE
LE PROCEDURE
DI ATTUAZIONE**

L'intesa avrà una durata triennale e punterà a identificare strumenti e linee guida per facilitare anche a livello amministrativo e procedurale l'attuazione dell'Art Bonus, attraverso eventi formativi e informativi a livello territoriale, operazione che potrà favorire il reperimento di risorse finanziarie da privati per realizzare interventi di tutela e valorizzazione e attività culturali in istituti e luoghi della cultura attraverso un



Il presidente e ad di Ales **Fabio Tagliaferri** insieme al presidente di Anci e sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**

regime fiscale agevolato. Il donatore (persona fisica o giuridica) infatti potrà godere di un regime fiscale agevolato nella misura di un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate.

«Il bilancio dei primi dieci anni di attuazione dell'Art Bonus è stato senza dubbio positivo – ha commentato l'ad di Ales Tagliaferri – e questa agevolazione fiscale non solo si è dimostrata strumento concre-

to e vantaggioso per sostenere, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, ma rappresenta anche uno strumento chiave per l'attuazione di una nuova strategia culturale verso i territori che favorisca e potenzi il ruolo anche economico dei privati al fianco delle istituzioni, fermo restando certamente l'impegno economico pubblico prioritario. Ales, che coordina, per conto del Mic, l'attività di gestione e promozione

dell'Art Bonus, interpreta il protocollo con Anci come uno strumento per rafforzare il proprio operato sul territorio a sostegno dei Comuni».

«Il mecenatismo è un atto di generosità e responsabilità sociale che va oltre il mero adempimento fiscale – ha proseguito il presidente di Anci Manfredi – È una dimostrazione di amore per la cultura, di consapevolezza del suo valore intrinseco e del suo impatto positivo sulla

società. Sostenere il nostro patrimonio culturale, l'arte, la storia, i luoghi della cultura, significa investire nel nostro futuro, preservare la nostra identità e rendere il nostro Paese ancora più attrattivo e ricco di opportunità. L'Art Bonus ha facilitato questo impegno, a vantaggio anche dei Comuni. Il protocollo di intesa con Ales consentirà un ulteriore rafforzamento del lavoro congiunto svolto in questi anni e una maggiore diffusione del mecenatismo culturale, grazie a specifiche iniziative di comunicazione e formazione, sia in ambito territoriale che nazionale, contribuendo così a rivitalizzare il tessuto culturale e sociale delle no-

**GAETANO MANFREDI:
«È UNA DIMOSTRAZIONE
DI AMORE
E DEL SUO IMPATTO
POSITIVO SULLA SOCIETÀ»**

stre comunità, anche in territori come il Sud dove l'Art Bonus finora è stato poco utilizzato».

Ad oggi sono più di «1.200 i Comuni registrati al portale Art Bonus con oltre 1.100 raccolte fondi attive e più di 1.500 chiuse con obiettivi raggiunti», ha concluso Carolina Botti di Ales - direttore e referente Art Bonus per il ministero della cultura. ● C.M.

La conferenza

Giubileo, sinergie per il futuro

Un evento di fede ma anche un'occasione di crescita per il territorio. Ieri l'incontro alla Camera di Commercio Presente il Cardinale Ouellet che ha lanciato un messaggio di speranza: «Il Signore ci precede nel cammino»

IL PUNTO

ARIANNA CASTALDI

Un'opportunità per vivere a pieno un momento dal profondo significato spirituale, ma anche un'occasione di crescita sociale, culturale ed economica per la provincia di Frosinone e per l'intera regione. Questo il messaggio emerso ieri nel corso della conferenza "Verso il Giubileo", voluta dalla Camera di Commercio Frosinone Latina, che ha messo a confronto istituzioni ecclesiastiche e civili, imprese e organizzazioni sociali. Ospite illustre il Cardinale **Marc Armand Ouellet**, Prefetto emerito del Dicastero per i Vescovi, che, ribadendo lo spirito di questo Giubileo della speranza, ha voluto portare una testimonianza perso-

IL VESCOVO SPREAFICO HA RIBADITO L'IMPORTANZA DI LAVORARE INSIEME E IL VALORE SOCIALE DI QUESTO MOMENTO

nale di fede, raccontando aneddoti della sua vita. Ha parlato del momento della sua vocazione, a 17 anni, quando da un episodio negativo, costretto a letto per due mesi a causa di un incidente sportivo, ha colto un'opportunità per riflettere sul senso della mia vita e per cominciare a leggere libri spirituali, tra i quali la vita di Santa Teresina di Gesù, fino a decidere di entrare in seminario. «Un momento per me negativo in quel momento - ha detto - che si è rivelato una grazia». Attraverso questo e altri racconti, il Cardinale Ouellet ha voluto lanciare un profondo messaggio di speranza cristiana, menzionando il Vangelo delle donne al sepolcro, che ricorda ai cristiani di non avere paura nelle difficoltà, perché sicuri di camminare sul cammino del Signore. E sulle opportunità del Giubileo per il territorio ha detto: «Questa regione ha delle grandi ricchezze e ha la capacità di guardare avanti e di camminare insieme nello spirito del Giubileo, con



Alcuni momenti della conferenza "Verso il Giubileo" nella sede della Camera di Commercio FOTO MASSIMO SCACCIA

la certezza che la Chiesa ci fa incontrare Gesù Cristo risorto, che ci precede e ci aiuta a superare i nostri limiti, i peccati e l'egoismo e a camminare insieme. È importante farlo in questo tempo giubilare - ha concluso - perché senza comunione non c'è gioia».

A fare gli onori di casa **Guido D'Amico**, delegato della Camera di Commercio al progetto "Verso il Giubileo", che ha parlato di un'oc-

casione di rilancio fortissima per il territorio, per la vicinanza a Roma e per quello che comporta un evento giubilare a tutto tondo. «Un evento sicuramente di fede e di religione - ha sottolineato - ma anche un evento che può portare un incremento importante alla nostra economia. Ci crediamo fino in fondo - ha aggiunto - stiamo completando una serie di attività per far lavorare l'app "Giubileo25" e credo che prima del-

l'estate saremo in condizione di dare delle risposte concrete al nostro territorio, in termini di partecipazione attiva e di economia».

Presente alla conferenza anche il vescovo delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, Monsignor **Ambrogio Spreafico**, che ha sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia. «Fare squadra - ha detto - dovrebbe essere il nostro modo di vivere. Siamo in un

mondo in cui spesso si afferma il singolo e le sinergie sono sempre tanto difficili. Basti guardare quello che sta succedendo nel mondo in questo momento - ha continuato - Però io credo che questo primo di una serie di incontri sia molto importante perché ci aiuta a capire che se lavoriamo insieme e pensiamo insieme al bene di un territorio, riusciamo a fare qualcosa di buono. Spero che questa sia un'occasione in cui non solo rilanciare il valore, il senso spirituale che il Giubileo ha sempre in sé - ha aggiunto - ma anche per capire come questo può rifluire nella vita del nostro territorio e anche negli aspetti sociali, considerando che il Giubileo, proprio nel suo significato biblico e della Chiesa, ha un senso sociale. Quindi - ha concluso - spero che questo incontro

BALDASSARRE: «TUTTO IL TERRITORIO È UNO SCRIGNO DA SCOPRIRE ROMA ATTRATTORRE»

possa aiutare a capire come possiamo venire incontro a chi soffre, in questo tempo difficile, in maniera nuova». L'assessore regionale alla Cultura **Simona Baldassarre**, ha parlato, poi, di un Giubileo di speranza e opportunità, sottolineando l'importanza del dialogo fra istituzioni, imprese e rappresentanza sociale. «Dobbiamo lavorare per il bene dei cittadini - ha detto - Il Lazio ha una ricchezza che è Roma, ma non dobbiamo lasciare che la sua grande bellezza offuschi il resto del territorio, che è tutto uno scrigno da scoprire. Roma, quindi - ha argomentato - è un attrattore, in questo caso di pellegrini, ma di turisti in generale». Sulla stessa linea il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**, che ha parlato di una grande opportunità di crescita. «È un'occasione unica - ha detto - per rafforzare i legami fra istituzioni e imprese per lavorare insieme per un futuro di benessere».



Il monitoraggio sul Sin

Valle del Sacco, i risultati della sorveglianza indicano un calo della contaminazione
Fattore di rischio l'uso dell'acqua dei pozzi per mangiare, bere, lavarsi e irrigare

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

■ C'è anche l'indagine epidemiologica sul Sin Valle del Sacco nel rapporto annuale del Dep Lazio, il dipartimento di epidemiologia.

Il report Dep 2024 sintetizza i progetti in corso, i principali risultati delle attività e le pubblicazioni scientifiche. «Il Dep Lazio, nell'ambito del programma Salute, ambiente, biodiversità e clima del ministero della Salute del Piano complementare al Pnrr - si legge nello studio - è impegnata in 10 progetti nazionali che hanno l'obiettivo, tra gli altri, di rafforzare la rete Snps e Snpa».

Quanto allo studio sul Sin, «concluso il progetto Indaco nella Valle del Sacco, continua l'attività di sorveglianza nel Sin al fine di costituire un sistema permanente ambiente e salute, strutturando interventi mirati per la prevenzione primaria e secondaria di effetti avversi per la

**IN PROVINCIA DI FROSINONE
SOLO 575 SU 1.549
HANNO PARTECIPATO
AL PROGRAMMA
DI CONTROLLO**

salute, con un focus sulle disuguaglianze. Inoltre l'obiettivo è la creazione di un network interregionale per il biomonitoraggio umano nei Sin italiani per la valutazione dell'esposizione della popolazione (inquinanti organici persistenti, metalli, Pfas) nonché per l'analisi dei rischi per la salute».

Il programma del progetto Indaco - ricorda il Dep Lazio - coinvolge i 200.000 residenti nei 19 comuni del nuovo Sin, ampliato nel 2016. Nel 2024 sono stati conclusi gli studi epidemiologici per valutare gli effetti dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni dai siti industriali, sulla salute dei residenti». Attenzione particolare dedicata agli effetti dell'Esaclorocicloesano.

Il Dep rileva che «la caratterizzazione ambientale ha permesso di



Nel rapporto annuale del Dep Lazio un capitolo dedicato al Sin Valle del Sacco

condurre studi epidemiologici sulla coorte degli assistiti residenti nel Sin permettendo di analizzare la mortalità della popolazione in relazione all'inquinamento atmosferico e industriale. Inoltre, è stata conclusa la nuova fase del programma di sorveglianza epidemiologica e biomonitoraggio del beta-esaclorocicloesano, su un campione di 1.200 residenti entro un chilometro dal fiume in tutti i 19 comuni del Sin».

Sul fronte dei risultati «l'indagine di biomonitoraggio ha evidenziato per la prima volta la riduzione della contaminazione da questa sostanza nella popolazione residente».

Delle 1.176 persone che hanno eseguito il prelievo va rimarcato che sono 600 delle 761 contattate dall'Asl Roma 5 per l'area di Colferro e appena 576 su 1.549 per l'Asl di Fro-

sino. Il 52% «possiede un pozzo privato, il 34,14% utilizza l'acqua del pozzo per lavarsi, il 3,3% per bere, il 26% per cucinare e il 39,8% per irrigare. Riguardo all'uso di prodotti alimentari di produzione propria o locale, il 12% fa uso di latticini, il 44,9% di carni, e il 45,8% di frutta e verdura».

Per i risultati specifici da Indaco emerge «che il valore mediano della concentrazione ematica di beta-esaclorocicloesano per comune diminuisce spostandosi nei comuni in direzione Sud lungo il fiume Sacco, e quindi allontanandosi dalla fonte di inquinamento. Questo gradiente era evidente anche nelle fasi precedenti del biomonitoraggio (2013-2015 e 2017-2018), ma con valori di beta-esaclorocicloesano più elevati». E ancora: «Le persone re-

sidenti nei nuovi comuni inclusi nella ripermimetrazione del Sin mostrano infatti delle concentrazioni mediane di beta-esaclorocicloesano minori rispetto alla popolazione residente nei comuni del vecchio Sin. I risultati mostrano inoltre una diminuzione temporale delle concentrazioni di beta-esaclorocicloesano in entrambe le popolazioni, anche se più marcata nella popolazione dei comuni del vecchio Sin rispetto ai nuovi comuni inclusi nel nuovo Sin. I dati di biomonitoraggio 2022-2023 mostrano che solo il 13,7% dei campioni ha un valore di beta-esaclorocicloesano superiore al limite identificato come valore di riferimento». Nelle indagini precedenti 2013-2015/2017-2018 il limite era pari al 34,6%. «Il decremento osservato può essere spiegato dal de-

cadimento naturale del beta-esaclorocicloesano nel tempo, essendo passati da 5 a 10 anni tra le diverse indagini, in assenza di ulteriori esposizioni o con una diminuzione dell'esposizione ambientale alla sostanza. Il decremento temporale nel gruppo delle persone che hanno ripetuto il prelievo si osserva per tutte le classi di età e in entrambi i generi, pur confermando un aumento delle concentrazioni all'aumentare dell'età e maggiori concentrazioni nelle donne rispetto agli uomini, risultato evidenziato anche nelle passate indagini di biomonitoraggio. Per il gruppo di persone che avevano eseguito il prelievo precedente nella campagna di biomonitoraggio del 2013-2015, la diminuzione media osservata della concentrazione ematica di beta-esaclorocicloesano è maggiore nei maschi rispetto alle femmine per tutte le classi di età. Nelle persone che avevano effettuato il prelievo precedente nel 2017-2018, la diminuzione media è molto minore (tra il 3 e il 28%), ad eccezione della classe di età 19-39 anni che mostra un decremento del 49% nelle donne e del 33% negli uomini».

Osservato anche «un aumento significativo delle concentrazioni di beta-esaclorocicloesano con l'aumentare dell'età, con l'aumentare dell'indice di massa corporea e con il diminuire del livello di istruzione, sia nella popolazione totale che nei due strati di popolazione».

In conclusione, nel dossier è e-

**LA CONCENTRAZIONE DEL
BETA-ESACLOROCICLOESANO
DIMINUISCE SPOSTANDOSI
VERSO SUD E CON LIVELLI
D'ISTRUZIONE PIÙ ELEVATI**

merso che «nel modello aggiustato il rischio di un incremento dei livelli ematici di beta-esaclorocicloesano diminuisce in maniera statisticamente significativa nella popolazione totale e nella popolazione dei comuni del vecchio Sin all'aumentare del livello di istruzione, mentre non si osserva alcun effetto nella popolazione dei nuovi comuni del Sin. Il consumo di cibi di produzione locale o propria ha un effetto statisticamente significativo solo nella popolazione dei comuni del vecchio Sin. L'uso dell'acqua dei pozzi privati per lavarsi, bere, cucinare e irrigare, risultano fattori di rischio statisticamente significativi nella popolazione totale e in quella dei vecchi comuni del Sin, ma non in quella dei nuovi comuni».

Stellantis

«Continui record negativi»

La flessione del 45,5% con 4.655 unità nel primo trimestre è la peggiore della storia della fabbrica Servono interventi urgenti a tutti i livelli, parla Marsella (Fim Cisl). Per i giovani non c'è futuro

LA SITUAZIONE

■ Mai visto nulla di simile nella storia dello stabilimento, dal 1972 quando dalle linee appena inaugurate usciva la rinomata 126.

Mai vista una produzione che ha toccato i minimi storici nel primo trimestre 2025 secondo i dati forniti dalla Fim Cisl. Se nel 2024 si erano raggiunte le 8.540 unità con una flessione del 40,7% quest'anno si scende ancora con 4.655 unità che rappresentano una contrazione del 45,5% rispetto all'anno precedente. Una vera debacle, complici i continui fermi produttivi, 31 in tre mesi.

«Stiamo battendo tutti i record negativi dalla nascita dello stabilimento di Piedimonte San Germano». Ha detto Mirko Marsella se-



La linea di montaggio interna a Cassino Plant

«SONO ANNI CHE CHIEDIAMO UN FONDO EUROPEO PER L'AUTOMOTIVE E ANCORA ASPETTIAMO RISPOSTE»

se non interveniamo sarà ancora più dura soprattutto perché la nostra area non offre tante possibilità di lavoro e lo stabilimento è stato quello che, comunque, negli anni passati dava sbocchi lavorativi ai giovani del territorio. Iniziamo a vedere già da qualche tempo molti ragazzi che stanno abbandonando il Cassinate perché non c'è occupazione e credo che nei prossimi anni il numero dei giovani che andrà via sarà sempre più alto se non si interviene. Io credo che vada difeso lo stabilimento, credo che vadano difese le aziende che esistono oggi sul territorio con interventi anche politici, con fondi anche europei. Ricordo che c'è stato l'annuncio di 800 miliardi per la Difesa mentre sono anni che noi chiediamo un fondo per l'automotive e ancora aspettiamo risposte. Man-

«INIZIAMO A VEDERE GIÀ DA QUALCHE TEMPO MOLTI RAGAZZI CHE STANNO ABANDONANDO IL CASSINATE»

gretario provinciale della Fim Cisl. Che ribatte: «Ormai è da anni che lanciamo l'allarme per quanto riguarda le produzioni e la situazione della fabbrica che, naturalmente influisce su tutto l'indotto del Cassinate e su tutto il territorio.

Record negativi di produzione, record negativi di livelli occupazionali e soprattutto pesanti ricadute sulle buste paga dei lavoratori rimasti e ricadute negative e pesanti sull'economia del territorio».

Sogni gloriosi ai tempi dell'insediamento industriale e migliaia di assunzioni negli anni, oggi solo

2.500 operai sperando che il numero resti tale.

«Lo stabilimento è stato da sempre un volano per la nostra zona, adesso sta diventando un problema. Uno stabilimento che assolutamente va difeso però c'è bisogno di un cambio di tendenza sia come politica nazionale sia come politica europea ma sia anche come politica industriale di Stellantis, le responsabilità sono anche dell'azienda. Ci sono tutte le situazioni negative che ruotano intorno al settore automotive europeo, questo è chiaro, ma è altrettanto chiaro che ci sono responsabilità impor-

tanti della multinazionale. È un momento complicato, va chiarito il futuro dello stabilimento: abbiamo l'ufficialità di due nuove vetture ma non abbiamo l'ufficialità della partenza di questi modelli, siamo convinti che saranno vetture con motorizzazione ibride e questo è un fatto positivo ma è altrettanto chiaro che servono certezze sulla partenza e servono ulteriori iniziative da parte della società così come serve - ormai lo chiediamo da anni - un intervento forte da parte della politica nazionale ed europea. Credo che in questi mesi si sia un po' abbassata la

guardia sotto l'aspetto politico nei confronti di Stellantis, ricordo il ministro Urso che l'anno scorso annunciava un piano da un milione di vetture per il Paese, se guardiamo i dati stiamo dimezzando quello che è stato un anno già negativo, il 2024, e la tendenza per quanto riguarda il 2025 sicuramente non è positiva, quindi è giusto anche che il ministro Urso chiarisca come e quando si arriverà a un milione di vetture. Credo che stiamo sottovalutando la questione del territorio di Cassino, è vero che siamo in una situazione drammatica ma credo che nei prossimi anni

ca la volontà politica ed è sotto gli occhi di tutti» Poi lancia un discorso di prospettiva: «Dall'altra parte credo che sia diventato indispensabile ed essenziale tentare di intraprendere un discorso con le istituzioni per far sì che sul territorio del Cassinate arrivino ulteriori aziende che vadano oltre il settore automotive, per attrarre nuovi investimenti altrimenti nei prossimi anni rischiamo il declino perché, al di là delle nuove vetture, credo che sia improbabile un ritorno dei volumi a un periodo pre Covid». ● K. Valente

Emergenze sociali e occupazionali, Ugl in prefettura

■ L'Ugl Metalmeccanici di Frosinone a colloquio con la Prefettura per parlare delle tante emergenze sociali e occupazionali che sono aperte da tempo sull'intero territorio provinciale.

La delegazione composta dal segretario provinciale Gerardo Minotti, da Paolo Zeppieri e Marco Onorati ha incontrato i funzionari di Palazzo del Governo di Piazza della Libertà, per chiederne un intervento.

«Abbiamo richiesto e ottenuto un incontro in Prefettura – spiega il Segretario Minotti – per parlare con gli esponenti del governo sul territorio, dell'emergenza sociale che si sta creando, a causa delle troppe crisi che si sono aperte nella nostra provincia. C'è una cassa integrazione che incide in maniera enorme nel comparto metalmeccanico e coin-

volge migliaia di lavoratori e famiglie sempre più in difficoltà. E la situazione non crediamo possa migliorare nel breve termine perché i dazi imposti dal governo Trump, avranno sicuramente ripercussioni negative sullo stabilimento di Stellantis, la cui crisi sarà più grave di quella dello scorso anno». Tra i temi affrontati nel corso dell'incontro anche quello relativo al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale metalmeccanici. «Siamo di fronte a un grave problema – ha sottolineato Minotti – perché, nonostante le 24 ore di sciopero fatte dell'inizio dell'anno, e le altre 8 programmate per il mese di aprile, Federmeccanica



La visita di ieri in prefettura

non ci convoca e resta rigida sulle proprie posizioni. Le trattative sono ferme da molto tempo e un milione e mezzo di lavoratori aspettano di avere il rinnovo del Ccnl. Ci auguriamo che il Governo e l'Europa possano intervenire in maniera decisa su questi temi». Da parte della Prefettura è arrivata l'apertura: «I nostri interlocutori hanno preso atto della situazione che è stata da noi presentata. Come sempre il Palazzo del Governo farà la propria parte dando il contributo affinché possano essere risolte le problematiche, sperando che alle prossime manifestazioni si possa essere tutti uniti». ●

La novità

In città un totem multifunzionale posizionato nell'isola pedonale

Per cittadini e turisti una gamma completa di servizi digitali

LE POTENZIALITÀ

■ Lunedì, primogiorno di avvio, ha fatto registrare ben 1200 interazioni.

Si tratta di ADLUX, il totem multifunzionale di nuova generazione posizionato nell'isola pedonale, all'altezza di piazza Diamare.

L'utilità

Fornisce ai cittadini e ai turisti una gamma completa di servizi digitali, con una particolare attenzione all'intelligenza artificiale, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e alla connettività.

È un sistema, attivabile tramite comandi vocali, capace di dare informazioni utili in cinque lingue su luoghi di interesse turistico, ma anche - per citarne alcune - sugli orari dei trasporti pubblici, degli uffici comunali, delle messe nelle chiese cittadine e a Montecassino, su luoghi e percorsi turistici, sulla raccolta differenziata.

Tutto, comunque, aggiornabile e di possibile ampliamento. Dotato, inoltre, di hotspot Wi-Fi, gratuito e sicuro, consente di connettersi liberamente. ADLUX promuove l'inclusione digitale e la fruizione responsabile di internet nello spazio pubblico.

Dotato, inoltre, di hotspot Wi-Fi, gratuito e sicuro, consente di connettersi liberamente. ADLUX promuove l'inclusione digitale e la fruizione responsabile di internet nello spazio pubblico.

Dotato, inoltre, di hotspot Wi-Fi, gratuito e sicuro, consente di connettersi liberamente. ADLUX promuove l'inclusione digitale e la fruizione responsabile di internet nello spazio pubblico.

I promotori

A progettare il sistema, sviluppato da un'idea nata 10 anni fa, tre talentuosi giovani concittadini: i fratelli Enrico e Giovanni Battista Balletta, rispettivamente grafico e programmatore il primo, perito elettronico il secondo, e Domenico D'Alessandro, divulgatore e addetto alle pubbliche relazioni della startup ADLUX Srl.

**A PROGETTARE IL SISTEMA,
SVILUPPATO DA UN'IDEA
NATA 10 ANNI FA,
TRE TALENTUOSI
GIOVANI CONCITTADINI**

«Elemento distintivo di questo dispositivo - evidenzia l'assessore Gennaro Fiorentino, che per la parte di competenza si è occupato dell'iter amministrativo - è l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, sviluppata ed "addestrata" con contenuti specifici del territorio cassinate.

Inoltre il sistema di IA consente di proseguire l'interazione con il totem anche lontano da esso. Dotato di postazione di ricarica USB e contactless, il totem è stato progettato con un sistema di pannelli fotovoltaici che ne garantiscono l'utilizzo anche in caso di black out».

Studiato anche per i non ve-



Il totem posizionato nell'isola pedonale

denti, che possono dialogare vocalmente con il sistema, ADLUX si distingue per la massima tutela e sicurezza della privacy: nessun dato personale, infatti, viene condiviso all'esterno.

Il sindaco, Enzo Salera, soddisfatto, si è congratulato con i giovani concittadini ideatori del progetto ed ha sottolineato «il fondamentale supporto del totem per conoscere meglio la nostra

offerta culturale, per orientarsi con trasporti e servizi comunali e per essere aggiornati sugli eventi. Turisti, studenti, e famiglie potranno trarne un grande vantaggio».

«Il totem - ha aggiunto il sindaco - è un regalo meraviglioso per Cassino. Ringrazio, anche da parte della cittadinanza, ADLUX Srl per questo dono». ●



La scelta

Importante nomina per il presidente Di Mascio

TRIBUNALE

■ L'avvocato Giuseppe Di Mascio, presidente dell'Ordine degli avvocati di Cassino, è stato nominato nel Consiglio Giudiziario del Lazio. Una nomina importante, che rappresenta un fondamentale riconoscimento per il presidente del Coa di Cassino - oltremodo meritato - ma anche per l'intero Foro della città martire.

Il Consiglio Giudiziario è un organo previsto nell'ambito dell'ordinamento giudiziario italiano, con funzioni di supporto e consulenza nei confronti del Consiglio Superiore della Magistratura (Csm). Le sue competenze principali si articolano in diverse aree che vanno dalla valutazione dell'attività dei magistrati (formula pareri su promozioni, conferme in ruolo, trasferimenti,

applicazioni e incarichi semidirettivi o direttivi) a quelle sull'attività professionale dei magistrati, in particolare nelle valutazioni di professionalità che si svolgono periodicamente ogni 4 anni circa. Ma si occupa pure di procedimenti disciplinari (può formulare pareri nei procedimenti disciplinari promossi dal Csm nei confronti dei magistrati) e pur non avendo poteri sanzionatorio diretto, svolge un ruolo consultivo. Importante il suo ruolo nell'organizzazione degli uffici giudiziari. «Sono stato nominato componente insieme ad altri tre avvocati in rappresentanza di tutto il Lazio. Per il Foro di Cassino è un risultato che dà risalto al ruolo importante del nostro Ordine nell'ambito della politica forense nazionale» ha commentato con soddisfazione l'avvocato Giuseppe Di Mascio. ●

«Un bilancio positivo»

Dai dati del rendiconto l'ente conta su un saldo di cassa pari a oltre 4.664.000 euro
Notaro: numeri che ci permettono di guardare con estrema fiducia al futuro

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ Un comune virtuoso con conti in ordine e un bilancio 2024 che si chiude in segno nettamente positivo.

Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato il rendiconto di bilancio che ha evidenziato l'ottimo stato di salute dell'Ente.

I numeri

I dati emersi dal rendiconto di bilancio sono importanti. Il Comune di Pontecorvo, al 31 dicembre 2024, può contare su un saldo di cassa pari a oltre 4.664.000 euro, a questo si aggiunge anche il dato relativo al risultato amministrativo che arriva a quota 4.895.697,14 euro.

I dati sono stati trasmessi al re-

**L'ASSESSORE:
«RISULTATI FRUTTO
DI UNA FORTE SINERGIA
CON TUTTI I COMPONENTI
DELLA MAGGIORANZA»**

visore dei conti che, a sua volta, ha espresso parere favorevole al documento.

Ora la prossima tappa è il consiglio comunale che sarà convocato, presumibilmente entro la fine del mese, per affrontare proprio il punto del rendiconto di bilancio.

Il commento

I numeri emersi dallo schema di bilancio evidenziano lo stato di sa-



Il Comune di Pontecorvo

lute economico dell'Ente.

Proprio su questo si concentra l'assessore comunale delegato al bilancio Michele Sirianni Notaro che affermato: «I numeri sono altamente positivi, si tratta di dati che permettono all'amministrazione comunale di guardare con estrema fiducia al futuro. Quello che si è chiuso è stato un anno molto positivo che ha visto tanti investimenti compiuti su tutto il territo-

rio, molte opere pubbliche sono state avviate, tante concluse e altre in fase di conclusione.

Tutto questo si traduce nei numeri dell'Ente che sono altamente positivi».

Risultati frutto di una forte sinergia con tutti i componenti della maggioranza, come spiega l'assessore Notaro: «Ringrazio prima di tutto il sindaco Anselmo Rotondo per la fiducia che ha riportato e

continua a riporre nel mio operato.

Un ringraziamento lo rivolgo anche a tutti i colleghi di maggioranza, ognuno per le proprie deleghe, con cui si è operato in piena sinergia e con grande attenzione.

La chiusura di questo rendiconto conferma una cosa molto importante: il Comune di Pontecorvo è in ottima salute». ●

La mozione

Monumento naturale

Sara Battisti: «È un unicum»

ISOLA DEL LIRI

■ Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione sul Monumento naturale Visco-
gliosi, presentata dai consiglieri del Movimento Cinque Stelle Novelli e Zuccalà e dall'onorevole Loreto Marcelli.

«Ho sottoscritto la mozione presentata in Consiglio dai colleghi del M5S inerente un'area di straordinaria importanza per il Comune di Isola del Liri e per l'intera regione - dichiara la consigliera regionale del Pd Sara Battisti - La cascata, infatti, rappresenta un unicum paesaggistico e culturale nel cuore dell'Europa. Siamo davanti a una rarità non solo per la città, ma per tutto il panorama europeo: una cascata all'interno del centro urbano, circondata da un patrimonio storico-industriale che va assolutamente salvaguardato e valorizzato». Sara Battisti prosegue: «Ringrazio l'Amministrazione comunale, in particolare l'assessore Stefano Vitale, e il comitato cittadino, presenti in aula, che si sono fatti promotori di questa importante iniziativa». La mozione nasce da una delibera comunale e ha trovato pieno sostegno tra le forze politiche, trasformandosi in un atto condiviso grazie all'impegno del gruppo dei 5 Stelle. «È un ottimo esempio - conclude la consigliera regionale Dem - di sinergia tra cittadini, istituzioni locali e forze politiche regionali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consigliera regionale **Sara Battisti**

La novità

Sera annuncia: «La salute di Sgarbi va “benone”»

ARPINO

■ È ricoverato al policlinico “Gemelli” di Roma e in tanti sono preoccupati per la sua salute.

È Vittorio Sgarbi, sindaco di Arpino. Dalla patria di Cicerone, il vicesindaco Massimo Sera aggiorna sulle condizioni del primo cittadino. «L'ho sentito alcune sere fa al telefono, mi ha salutato con il solito intercalare “ciao vecchio mio” e mi ha chiesto come vanno le cose al Comune - riferisce Sera - Dopo averlo ragguagliato brevemente sulle prossime attività amministrative, l'ho informato sull'organizzazione del prossimo “Certamen” che si svolgerà la seconda settimana di maggio. Gli ho augurato una pronta guarigione e ho chiesto della sua salute. Mi ha risposto “benone” - conclude il vicesindaco - Appena sarà possibile lo andremo a trovare». Sera è rimasto sollevato e soddisfatto per l'umore di Sgarbi. E si è rallegrato di avere sentito il sindaco con il suo solito spirito. A breve, la maggioranza lo andrà a trovare. Bisognerà soltanto avere il disco verde da Roma e così da Arpino gli amministratori raggiungeranno il primo cittadino malato. Anche dal suo ufficio stampa, nei giorni scorsi, è stato diramato un comunicato che prende le distanze da alcune illazioni sullo stato di salute di Sgarbi. Il vicesindaco Sera è fiducioso e augura al sindaco di riprendersi al più presto, ma crede che per il “Certamen” sarà difficile la sua presenza. ● Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco Massimo Sera

ANAGNI**ETTORE CESARITTI**

■ Ztl e parcheggio incivile, contestano le opposizioni ma anche gli aficionados della maggioranza. L'entrata in vigore degli orari della Ztl per il centro storico, che ricalcano quelli in vigore fino al 31 marzo, è stata criticata dal consigliere di minoranza Luca Santovincenzo: «La restaurazione in maggioranza è anche questo. Una Ztl senza senso, che ha reso ancor di più deserta la città. Decisione chiaramente presa per qualche locale che ha abituato il cliente a parcheggiare davanti la porta. Chi se ne frega del traffico selvaggio, dello smog, dei pericoli per pedoni e turisti. Pessima immagine per la nostra città. La nostra proposta, chiarissima, poteva attuarsi nei primi 100 giorni ma per loro sarebbe stato ammettere che avevamo ragio-

Pioggia di critiche

Parcheggio selvaggio, niente multe e caos quotidiano



Parcheggio selvaggio in piazza Innocenzo III

ne: piano del traffico con Ztl a zone e revisione sensi di marcia in Via Vittorio Emanuele e Circonvallazione». A far eco alle rimostanze di LiberAnagni, la foto di piazza Innocenzo intasata all'inverosimile in ore serali, senza nessuno che controllasse e sanzionasse. Tanto che, da parte di persone solitamente solidali con la Sala Gialla, la foto veniva commentata con «Questa è sempre la famosa piazza Innocenzo, con divieto di sosta h24 solo per chi ci abita». E ancora: «L'inciviltà che esiste ormai lo sappiamo, però io pago l'abbonamento mensile; e poi, da residente non posso parcheggiare. Invece per le due piazze e il nuovo par-

cheggio sotto il giardinetto, perché una volta era un giardino, adesso è stato trasformato in un parcheggio di 12 posti, invece ci sono parcheggiate più di 20 auto e soprattutto sopra le aiuole; e nessuno si degna di andare a fare una multa. Capito come funziona?». Rabbia e amarezza, quindi, per una situazione inaccettabile. Nella piazzetta cui si alludeva vige la sosta ad orario, ma sembra che non venga fatta rispettare. L'assenza di controlli, poi, con le recenti nuove assunzioni di vigili, appare assolutamente non giustificata. Altro che invito ai visitatori in occasione del Giubileo. ●



Scuola e inclusione

Sensibilizzazione sull'autismo Il "Morosini" in prima linea

FERENTINO

AURORAPARIS

■ In occasione della giornata di sensibilizzazione sullo spettro autistico e l'inclusione, si è tenuto lunedì scorso l'interessante evento denominato "Io speriamo che me la cavo", svoltosi presso l'istituto tecnico "Don Giuseppe Morosini".

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il gruppo Asperger Lazio, ha visto la partecipazione di studenti e figure istituzionali, tra cui il vicesindaco Andrea Pro, l'assessore alla pubblica istruzione Piera Dominici, il consigliere comunale Maurizio Berretta e il presidente del consiglio della Provincia di Frosinone Gianluca Quadrini.

Nel corso della mattinata sono intervenuti esperti del settore, tra i quali Rita Valentini, presidente

del gruppo Asperger Lazio, e Stefania Botti, referente del Settore Scuola, per discutere le numerose sfide che gli studenti autistici affrontano nel lungo percorso scolastico. Successivamente, gli studenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare le testimonianze di Elena e Giulio, due giovani ragazzi che, con il racconto delle loro esperienze personali, hanno dato spunto a un dibattito molto partecipato e sentito tra i presenti.

La mattinata ha offerto infatti un'occasione unica per approfondire temi cruciali quali l'inclusione e la consapevolezza, nonché il rispetto per l'altra persona per una convivenza armoniosa e consapevole. Un sentito ringraziamento è stato rivolto alla dirigente scolastica Claudia Morgia e alla professoressa Tiziana Incelli per l'impegno profuso nel realizzare l'evento. ●



Dal 3 giugno È ufficiale il biglietto per entrare a Trisulti

COLLEPARDO

Adesso c'è anche l'ufficialità: dal prossimo martedì 3 giugno, si pagherà un biglietto per entrare nella certosa di Trisulti. La novità è stata resa nota, nella tarda mattinata di ieri, sul sito di LazioCrea, specificando che il ticket di ingresso costerà 5 euro, con una riduzione a 2 euro per i cittadini dell'Ue tra i 18 e i 25 anni; gratis i minori. Inoltre, sarà disponibile un abbonamento annuale al prezzo di 10 euro, che consentirà l'accesso illimitato per 365 giorni a partire dalla data di acquisto. Il biglietto potrà essere acquistato utilizzando il totem che è stato posizionato in certosa da qualche settimana, altrimenti visitando l'app o la piattaforma dei musei italiani.

Sempre con il biglietto, i visitatori avranno l'opportunità di

partecipare a visite guidate gratuite in certosa (quindi incluse), previste per il sabato, la domenica e i festivi. Resteranno garantiti gli ingressi gratuiti per le categorie di visitatori previsti dalla normativa vigente, inclusi gli accessi per gli eventi organizzati negli spazi di Trisulti e per partecipare alle celebrazioni religiose nella chiesa (a partire da 15 minuti prima dell'inizio delle attività). La decisione di introdurre un biglietto d'ingresso, viene spiegato sul sito di LazioCrea, "Si basa sulla necessità di far riconoscere il valore storico-artistico del complesso e di garantire la conservazione e la manutenzione del complesso monumentale, reperendo così risorse aggiuntive alla programmazione triennale degli interventi di tutela e di restauro dei luoghi della cultura". ●

Pie. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio

Tre attività locali riconosciute Botteghe storiche

La Regione Lazio
assegna ufficialmente
l'importante titolo

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Il paese festeggia un traguardo importante: tre attività locali sono state riconosciute ufficialmente "Botteghe storiche" dalla Regione Lazio. Un titolo prestigioso, che premia il valore identitario, culturale e commerciale di realtà che da decenni rappresentano un punto fermo per la comunità cepranese. Hanno ottenuto il riconoscimento il Supercinema, il Forno Antichi Sapori e l'orologeria Ceccacci. Tre nomi notissimi, che ora entrano nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. In particolare, il Supercinema è stato classificato nella categoria A, dedicata ai locali storici di valore artistico e architettonico. Il Forno Antichi Sapori, attivo da generazioni nella produzione di pane e dolci, rientra nella categoria D, che include le attività storiche e tradizionali. L'orologeria Ceccacci, custode di un mestiere antico, è stata inserita nella categoria C, riservata alle botteghe d'arte e agli antichi mestieri. «Sono molto lieto di annunciare questo riconoscimento - ha dichiarato il consigliere delegato al Commercio Gabriele Mantua - perchè si tratta di attività che rappresentano in pieno il concetto di

storicità e identità territoriale. Ceprano può andare fiera di questo risultato, frutto della dedizione di imprenditori che hanno saputo tramandare passione e professionalità». Ma ottenere la certificazione di "Bottega storica del Lazio" non è solo un titolo simbolico. Le attività premiate potranno accedere a contributi a fondo perduto per interventi di restauro, innovazione e riqualificazione, usufruire di promozione gratuita tramite i canali regionali, partecipare a eventi turistici. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INSIGNITI SUPERCINEMA,
FORNO ANTICHI SAPORI
E OROLOGERIA CECCACCI
CHE DA DECENNI SONO
UN VANTO PER IL PAESE**



Il consigliere **Gabriele Mantua**

■ È preoccupato il sindaco Leonardo Ambrosi per la sicurezza sulle strade del territorio, in particolare sulla regionale che collega il paese con Ceccano.

Dopo lo spettacolare incidente che qualche giorno fa ha coinvolto tre automobilisti, il primo cittadino ha deciso di intervenire perchè qualcosa si possa fare e tuona contro l'azienda Astral, alla quale più volte ha segnalato la pericolosità della strada regionale 637 Frosinone-Gaeta nel centro abitato di San Sosio. «La messa in sicurezza e il contrasto agli eccessi di velocità sulla Sr. 637 via Gaeta, come sulla strada regionale Gugliette-Vallefratta - dice Leonardo Ambrosi - era uno dei punti salienti del nostro programma elettorale. Mo-

L'appello

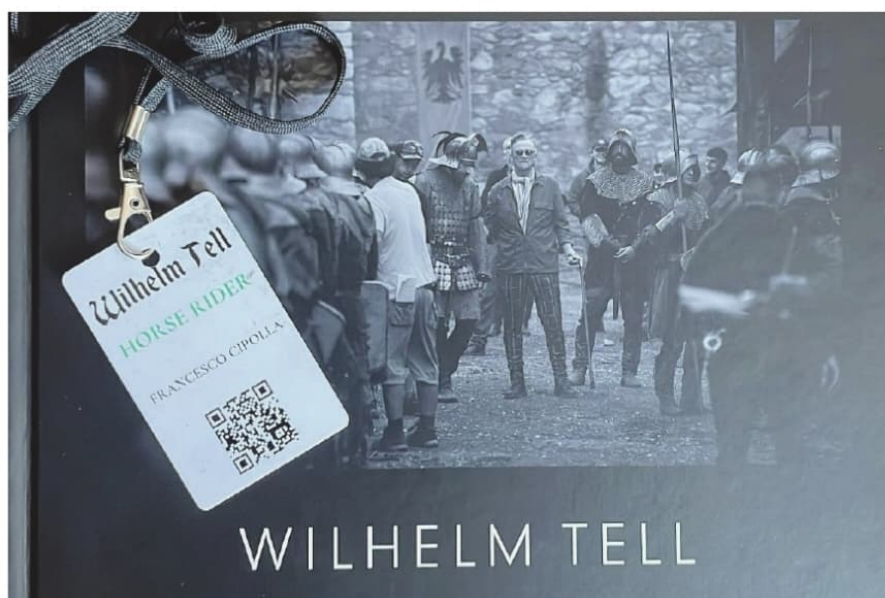
Strada regionale 637 pericolosa, Ambrosi sollecita l'Astral



Un tratto della strada regionale 637 che collega Castro a Ceccano

tivo per il quale all'indomani delle elezioni abbiamo immediatamente aperto una stagione di dialogo con l'ente proprietario della strada. Nel frattempo, abbiamo raccolto le sollecitazioni di tanti residenti esasperati e lo scorso anno siamo riusciti a strappare all'Astral l'impegno a farci installare gli impianti semaforici utili al contrasto degli eccessi di velocità. Tuttavia, a distanza di un anno, la cantierizzazione di questo intervento viene continuamente rimandata, ostaggio di una burocrazia che mal si concilia con la sicurezza degli automobilisti e dei residenti. Lancio quindi un appel-

lo ai vertici dell'Astral affinché non si perda ulteriore tempo. Da parte nostra, nei prossimi giorni, coinvolgeremo tutti i principali attori preposti, affinché vengano puniti gli irresponsabili che quotidianamente trasgrediscono i limiti di velocità mettendo a repentaglio le vite umane>>>. Quello degli eccessi di velocità su questi due tratti stradali, che in passato sono stati purtroppo teatro anche di gravi incidenti, è un fenomeno che tende ad aumentare con l'approssimarsi dell'estate e il conseguente aumento del traffico di veicoli verso il mare. ●



L'esperienza

Un ciociaro in Guglielmo Tell

Francesco Cipolla, giovane fantino di Giuliano di Roma, ha recitato nel film adesso nelle sale Per venticinque giorni ha ricoperto il ruolo di stunt horse: «È stata un'emozione incredibile»

L'INTERVISTA

JOSEPHINE CARINCI

Da Giuliano di Roma al Grande Schermo. Francesco Cipolla, proprietario con la famiglia del Ranch Saypol Horse, maneggio e centro di equitazione, tra ottobre e novembre ha lavorato con la società "Horses & Movies", che si occupa di fornire cavalli, costumi, armi, bighe e carrozze per rappresentazioni storiche e produzioni cinematografiche.

Francesco ha girato, nel ruolo di stunt horse, il film "Guglielmo Tell", in questi giorni al cinema. Il giovane ciociaro è stato uno dei fantini che hanno lavorato come controfigura a cavallo nel corso delle riprese.

Quando è cominciata la tua esperienza sul set di Guglielmo Tell?

«Personalmente ho iniziato a lavorare a Guglielmo Tell a fine ottobre, ma le riprese erano già in corso. Io ho lavorato a Cinecittà e sul Passo dello Stelvio, in Trentino. Sono stato circa 25 giorni sul set. Il nostro gruppo si occupava di stunt man e controfigura di attori. Principalmente facevamo scene di lotta e cavalcate e attraversamenti di fiumi. Abbiamo girato anche scene con gli attori: loro montavano i nostri cavalli e noi eravamo lì intorno per aiutarli. Solitamente, quando gli attori stessi devono girare con i cavalli, la società "Horses & Movies" li prepara con corsi specifici».

Che esperienza è stata?

«L'esperienza è stata bella ed emozionante. È stato divertente. Il set era sempre in montagna, spesso ci trovavamo a girare scene all'alba

o al tramonto: giravamo in posti complicati, impervi, ma belli. Ho conosciuto tanti attori come Ben Kingsley che ha girato anche Iron Man. Inizialmente non lo avevo riconosciuto perché era vestito per la scena. L'ho guardato titubante perché non ero certo che fosse lui e non gli ho chiesto una foto, ma non ho avuto modo di rincontrarlo. Abbiamo girato su tutto il Passo dello Stelvio, più scene contemporaneamente. C'erano più set attivi allo stesso tempo, quindi non si incontravano sempre gli stessi attori, e purtroppo con lui non c'è stata più l'occasione».

Hai incontrato qualche altro attore nel corso delle riprese?

«Ho incontrato anche Golshifteh Farahani. Spesso quando giravamo a cavallo, lei veniva da noi. Quando abbiamo girato a Cinecittà World,

«SONO ANDATO AL CINEMA A VEDERE IL FILM È STATA UNA BELLISSIMA E GRANDE SENSAZIONE RIVIVERE QUELLE SCENE»

veniva dai nostri cavalli perché le piacevano molto: quindi scambiavo due chiacchiere anche con noi. Ho scambiato due parole anche con Amar Chadha-Patel. Ho visto tutti gli attori girare: quasi in ogni scena, infatti, c'eravamo noi a cavallo, quindi abbiamo spesso lavorato insieme».

Hai legato con qualcuno?

«Il regista, Nick Hamm, era davvero molto simpatico. Abbiamo passato con lui tanti momenti insieme. Lo sentivamo sempre par-



#

COSA FA LO STUNT HORSE

Il ruolo

Si tratta di una figura che esegue acrobazie a cavallo e in generale gira scene in sella all'animale al posto degli attori. Francesco, esperto fantino, ha girato sul set per circa 25 giorni e ha avuto modo di conoscere una serie di attori e attrici che hanno preso parte alla pellicola

lare, era molto interattivo, ci spiegava le scene».

Come erano organizzate le giornate?

«Funziona così: il giorno prima arriva il programma e lo stunt coordinator organizza il tutto. A volte è capitato anche di ripetere le scene dieci volte. C'è da dire che si guarda molto al benessere degli animali, quindi se una scena prevede un dispendio energetico da parte dell'animale, si gira al massimo due volte. E quando un cavallo è stanco, ci si ferma».

Sei andato al cinema a vedere Guglielmo Tell?

«Sono andato al cinema martedì sera. Bellissima emozione rivedersi sul grande schermo. È stata un'esperienza per me nuova e devo dire che è stato molto più divertente

IL FANTINO DI GIULIANO DI ROMA HA GIRATO TRA CINECITTÀ E IL PASSO DELLO STELVIO

che guardare un altro film. Mi è piaciuta davvero tanto la pellicola. Pur avendo visto determinate scene girate sul set, devo dire che guardarlo sul grande schermo è proprio un'altra cosa».

Pensi che ripeterai questa esperienza?

Ho lavorato con questa azienda per un anno e mi è rimasto nel cuore. Se dovesse esserci un'altra chiamata per altri film, lo farei volentieri, anche se al momento mi sono dedicato ad altri progetti».

IL FROSINONE CONTINUA LA PREPARAZIONE ALLA TRASFERTA DI DOMENICA POMERIGGIO

VERSO IL CESENA CON IL DUBBIO KONE

Il punto Anche nell'allenamento di ieri l'ivoriano ha continuato a svolgere un lavoro differenziato. Parzialmente in gruppo Partipilo, mentre saranno sicuri assenti al "Manuzzi", Koutsoupas e Kalaj

LA SITUAZIONE

■ Dopo la ripresa degli allenamenti avvenuta martedì pomeriggio, ieri mattina il Frosinone si è nuovamente ritrovato alla "Città dello Sport" di Ferentino per proseguire la preparazione alla trasferta di domenica (ore 15) sul campo del Cesena. Dopo la fase di riscaldamento il tecnico Paolo Bianco e il suo staff hanno impegnato la squadra in un lavoro di forza in palestra, situazioni tecniche, esercitazioni uno contro uno e una partita finale. Tutti presenti, ma con Partipilo che ha lavorato solo parzialmente in gruppo, mentre Kone e Koutsoupas hanno svolto un lavoro differenziato. Ma se per quanto concerne il greco un suo recupero per l'incontro di domenica è da escludere, qualche speranza concreta si può ancora nutrire per quanto riguarda invece l'ivoriano. L'ex Como era stato costretto a chiedere il cambio nei minuti finali della trasferta di Genova contro la Sampdoria, a causa di un risentimento muscolare alla coscia destra. Dopo aver

**PER L'EX COMO
SARANNO DECISIVE
LE PROSSIME TRE SEDUTE
PRIMA DELLA PARTENZA
PER LA ROMAGNA**

svolto gli accertamenti del caso, che hanno escluso per lui problemi importanti, Kone ha comunque dovuto saltare la sfida di sabato scorso allo stadio "Stirpe" contro il Cesena e ora è in dubbio per il Cesena. In ogni caso, considerando che prima della trasferta del "Manuzzi" il Frosinone svolgerà ancora altre due sedute di allenamento e la rifinitura di sabato mattina, la possibilità che l'ex Como possa fare parte della lista dei convocati non è assolutamente



Il tecnico del Frosinone **Paolo Bianco** sta preparando con i suoi ragazzi la difficile trasferta di domenica sul campo del Cesena per la quale spera di poter avere a disposizione anche il mediano Ben Kone

te utopistica. Non ultimo conoscendo il carattere del calciatore, che di certo non è uno che si tira indietro alla prima difficoltà fisica. Basta che esista una minima possibilità di scendere in campo, lui è pronto a sfruttarla.

Ipotesi di formazione

Premesso ciò, è chiaro che se Kone sarà in condizione di giocare, al "Manuzzi" rappresenterà la prima novità del Frosinone rispetto all'undici sceso in campo contro il

Cesena. Un'altra, quasi scontata, dovrebbe riguardare il ruolo di prima punta. Contro i calabresi era toccato a Distefano agire in quella posizione per lui comunque non abituale, mentre questa volta dovrebbe toccare a uno tra Ambrosino, Pecorino o Tsadjout. Per il resto probabile conferma in blocco per tutti gli altri canarini schierati dal primo minuto contro il calabrese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA
D.C.

Curiosità sul Cesena

● Nelle ultime ventidue giornate di campionato il Cesena non è mai tornato negli spogliatoi a fine primo tempo sul risultato di vantaggio. In pratica in tutta la stagione fino a questo momento è accaduto una sola volta contro il Cosenza e l'arbitro era proprio Galipò. Lo stesso di domenica prossima

ALLO STORE

Applausi per Lucioni Ghedjemis e Marchizza

L'EVENTO

■ Nel pomeriggio di ieri, presso il Frosinone Store allo stadio "Benito Stirpe", si è svolto l'evento che vedeva protagonisti tre calciatori giallazurri: Fabio Lucioni, Riccardo Marchizza e Fares Ghedjemis. Dalle ore 17,30 alle 18,30, i tifosi del Leone hanno avuto la possibilità di incontrare i loro tre beniamini e fare con loro delle foto oltre a farsi firmare autografi. C'era anche la possibilità di acquistare delle uova pasquali. Inutile sottolineare che all'evento era presente un grandissimo numero di supporter canarini, soprattutto bambini e ragazzi, che hanno regalato un'ora di affetto e calore ai tre calciatori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tre canarini presenti ieri allo store

SERIE D

CASSINO, UN SOGNO ANCORA NON SPENTO

Ridotto il divario dal Gelbison, in vetta c'è anche il Guidonia (entrambe a +3)

Pag 23



PROMOZIONE

CECCANO FRENA IL PRENESTINI

Nel turno infrasettimanale pareggia Monte, ko Ceprano

Pag 23

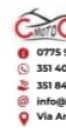
ATLETICA

ARCE RACE, VITTORIE DI ANTONELLI E DI CICCIO

La gara inserita nel circuito Run4Hope Tantissimi i partecipanti, la classifica

Pag 24





Cassino
Studente morto
in ospedale
oggi l'autopsia
e la fiaccolata
Simone a pag. 57



Boville Ernica
La mozione
di sfiducia
al sindaco,
domani il voto
Fabrizi a pag. 58



La storia
«Io malata oncologica
messa in ferie forzate»
Non rientra a lavoro perché è stata operata ad un tumore, il contratto è in scadenza e un'azienda del Cassinate non glielo rinnoverà
Simone a pag. 57

Scontro in moto a Ripi: muore a 48 anni

► Frontale con un'auto
perde la vita
Gianni Imperioli

Scontro tra un'auto e una moto: muore sul colpo Gianni Imperioli di 48 anni. Il centauro era in sella alla sua moto di grossa cilindrata quando ha impattato contro una Bmw che viaggiava nell'opposto senso di marcia. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio alla 17 in via Meringo Alta a Ripi. L'uomo, di professione macellaio, lascia un figlio. A pag. 55

L'arresto a Ceccano

Tenta truffa del finto maresciallo, ma in casa trova i carabinieri

Voleva truffare un'anziana con il trucco del falso incidente a un familiare spacciandosi per maresciallo dei carabinieri, ma quando si è presentato a casa dell'anziana per prendere i soldi ha



trovato i carabinieri, quelli veri. Un giovane campano ieri è stato arrestato a Ceccano grazie alla prontezza di una pensionata che dopo la telefonata sospetta aveva chiesto aiuto al 112. Pugliesi a pag. 56

Delitto Vassallo, tutto da rifare

Pollica, revocato l'arresto di Cagnazzo
La Cassazione: l'ordinanza non è valida

Annullamento, con rinvio degli atti a Salerno, per un nuovo giudizio davanti al tribunale del Riesame, dell'ordinanza emessa nei confronti di quattro indagati, tra cui l'ufficiale dei carabinieri Fabio Cagnazzo e l'ex carabiniere



Lazzaro Cioffi, ritenuti dalla Procura di Salerno coinvolti nell'omicidio del sindaco-pescatore di Pollica Angelo Vassallo. Urbani in Nazionale



Re Carlo con Mattarella

Re Carlo
ricorda anche
il sacrificio
di Montecassino

Terrore sul bus della gita

► Pullman con una scolaresca di Frosinone tampona tir sull'A1, mezzo distrutto: 40 feriti tra alunni e maestre. I testimoni: «Ha sbandato, poi lo schianto». Ipotesi distrazione

Momenti di terrore ieri mattina per una scolaresca di Frosinone che stava andando in gita a Paestum. Il pullman che li stava trasportando, nel tratto dell'A1 compreso tra San Vittore e Caianello, ha tamponato un tir. Il parabrezza del bus si è piegato in due ed è andato in frantumi. A bordo con 141 bambini c'erano 6 maestre, 2 mamme e 2 autisti. Tanto spavento, una ferita ad un ginocchio per una maestra e qualche escoriazione per il conducente che era alla guida, molto spavento per 4 bambini in particolare: tutti sono stati visitati sul posto da un medico dell'Ares 118 e nessuno dei 6 feriti è in codice rosso, per tre bimbi un codice giallo. Secondo le testimonianze il bus avrebbe prima sbandato e poi senza frenare sarebbe andato a finire contro il mezzo pesante. L'ipotesi è che si sia trattato di una distrazione. Sotto sequestro la scatola nera e gli smartphone dei due autisti. Mingarelli a pag. 54



Il bus che trasportava gli alunni di Frosinone dopo lo schianto

Il racconto

«L'autista è andato avanti senza frenare»

«L'autista è andato dritto senza frenare e quando mi sono voltata dopo l'impatto ovunque mi girassi vedevo soltanto il terrore negli occhi dei bambini». È il racconto di una delle accompagnatrici che si trovano sul pullman. Alcuni, prima dello scontro, avrebbero visto il tir con le quattro frecce, come se avesse avuto un problema. Sotto choc i bambini. Uno di loro, appena ha visto la madre dopo l'incidente, la prima cosa che ha detto è stata: «Mamma non voglio andare più in gita». Per i soccorsi la Asl ha attivato un piano di emergenza speciale. A pag. 54

Isoletta d'Arce, compra un biglietto da 5 euro e ne vince 500 mila

IL COLPO

Gratta un biglietto da 5 euro e ne porta a casa 500 mila. La «dea bendata» ha fatto di nuovo tappa in Ciociaria, questa volta si è fermata al Roxy bar di piazza della Vittoria ad Isoletta d'Arce. Il fortunato cliente del bar-ricevitoria una volta grattato il tagliando vincente della serie «20X» si è recato direttamente in banca per farsi accreditare la somma sul conto.

LA COMUNICAZIONE

I titolari del bar-ricevitoria Noemi e Daniele Elsi ieri pomeriggio hanno avuto la comunicazione da Lotterie Nazionali che li informava di una favolosa vincita, da

500 mila euro appunto.

Il Roxy Bar è ritenuto da molti fortunato viste le ripetute vincite non solo ai biglietti «gratta e vinci», ma anche al Lotto. Proprio la settimana scorsa c'era stata una combinazione fortunata al Lotto da 5 mila euro. «Queste le notizie che vogliamo avere tutti i giorni dai nostri clienti che tentano la sorte, nella speranza di una vincita che cambi la vita», hanno detto i titolari.

«Siamo felici con loro e per loro quando ci sono queste vincite e speriamo sempre ne facciano buon uso», hanno aggiunto. Inutile dire che ieri pomeriggio è stata festa grande nella frazione di Isoletta d'Arce, dove all'ingresso del locale è stato affisso un manifesto con la scritta: «Vinti 500 mila euro».



Solo poche ore prima a Pontecorvo presso la tabaccheria Rocca di via San Giovanni Battista erano stati vinti 50 mila euro, sempre ad un gratta e vinci.

LA CURIOSITÀ

In paese è scattata la caccia al vincitore. Dopo la diffusione della

Il Roxy Bar di Isoletta d'Arce, dov'è stato venduto il biglietto da 500 mila euro al Gratta e Vinci

IL TAGLIANDO FORTUNATO ERA STATO VENDUTO AL ROXY BAR DI PIAZZALE DELLA VITTORIA MA SOLO IERI LA SCOPERTA

notizia sull'edizione online del Messaggero Frosinone, ieri sera un lettore ha contattato la redazione ed ha raccontato una simpatica storia che si ricollega al luogo fortunato. «Erano gli anni 70 - ci ha raccontato l'uomo, figlio di una preside della zona. Dove ora c'è il bar una volta c'era un alimentari, andai con mio padre, mi comprò una merendina. Gli diede 100 lire, avremmo dovuto avere 20 lire di resto. Ci fu dato, per errore, uno «zecchino d'oro» di epoca antica. Non l'ho mai cambiato, è custodito nei ricordi di famiglia. Ho letto la notizia della vincita da 500 mila euro e posso confermare: quel posto è fortunato».

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA

Il boato, i vetri infranti, le urla e i pianti. Sono bastati pochi secondi per trasformare in terrore il clima spensierato di una scolaresca in gita. Per fortuna non ci sono state conseguenze gravi, i 41 alunni della quinta elementare del II circolo di via Verdi possono dirsi miracolati, ma non dimenticheranno facilmente quello che accaduto ieri mattina.

Erano circa le 8.30 quando il pullman pieno di ragazzini si stava dirigendo a Paestum per una visita scolastica. Il bus era partito circa un'ora prima da Frosinone. A bordo, insieme agli alunni, sei maestre e due autisti, e le mamme di due bambini disabili. All'improvviso, nel tratto autostradale compreso tra San Vittore e Caianello a confine con la Campania, senza un apparente motivo, il bus ha sbandato e pochi istanti dopo si è schiantato contro un tir che procedeva davanti. Lo scontro è stato terribile. Il parabrezza anteriore si è piegato in due verso l'interno, schegge di vetri sono volate ovunque. Nell'autobus è scoppiato il panico. I bambini sono stati sballottati violentemente, non hanno capito subito quello che stava succedendo. Superata la fase di confusione sono stati chiamati subito i soccorsi.

I SOCCORSI

Sul posto sono arrivati due equipaggi del 118 che si sono messi al lavoro mentre i bambini ancora piangevano e tremavano per la paura. Era stata mobilitata anche un'elimbulanza, ma per fortuna non è stata necessaria. La Asl, visto l'alto numero delle persone coinvolte nell'incidente, ha attivato il Piano Emergenza in caso di Massiccio Afflusso Feriti (Pema) in tutti gli ospedali della provincia: in nove sono finiti al Pronto soccorso di Cassino, tutti dimessi a domicilio con traumi non di gravi entità; in cinque sono stati portati al Pronto soccorso di Sora e solo tre sono stati trattenuti. A Frosinone sono state trasportate le due maestre in codice arancione e 24 bambini in codice celeste. All'ospedale "Spaziani" tre pazienti sono rimasti in osservazione per la notte. Ad avere la peggio le persone che si trovava-

ATTIVATO UN PIANO DI EMERGENZA SPECIALE PER I SOCCORSI: STUDENTI E ACCOMPAGNATORI SONO STATI SMISTATI I TRE OSPEDALI

Schianto contro un tir, terrore sul bus della gita feriti bambini e maestre

►L'incidente sull'Al con 41 alunni della scuola di via Verdi: erano diretti a Paestum
I testimoni: «Il pullman ha sbandato, poi lo scontro». L'ipotesi di una distrazione

A destra e in basso il bus diretto a Paestum su cui viaggiavano gli alunni del secondo istituto comprensivo di Frosinone dopo lo schianto contro un tir sull'Al all'altezza di Caianello; sotto uno dei bambini feriti



«Davanti c'era il camion, l'autista è andato dritto senza frenare»

IL RACCONTO

«Mamma non andrò mai più ad un gita in vita mia». Sono state queste le prime parole che ha detto alla madre Simone, uno degli alunni che ieri mattina ha vissuto momenti da incubo nel pullman diretto a Paestum. Il ragazzino al momento del tamponamento con il tir è letteralmente «volato» dal sedile e ha riportato la lussazione di una clavicola ed escoriazioni varie. Ad avere la peggio sono stati quelli che si trovavano vicino al conducente. Una delle accompagnatrici ha riferito alle

mamme accorse sul posto di essersi accorta che il pullman improvvisamente si è messo a zigzagare avvicinandosi sempre più al tir. «Ora frenerà, ho pensato, invece il bus è andato dritto». Poi lo schianto. Sembra che il mezzo pesante che procedeva davanti al pullman con gli alunni avesse azionato le quattro frecce, forse per un problema al motore. Tutti dettagli che saranno accertati dalla polizia stradale, così come quello della distanza di sicurezza.

«Improvvisamente ci siamo trovati davanti il camion. Sono stati momenti terribili - racconta

l'accompagnatrice - Ovunque mi girassi non vedevo altro che il terrore negli occhi dei bambini».

Sul bus c'erano anche due bambini disabili, accompagnati dalle rispettive mamme. Una delle due donne, al momento dell'impatto, si è gettata sul figlio per proteggerlo dall'urto violento. Dall'azienda che ha noleggiato non vogliono rilasciare commenti.

Da segnalare anche la prontezza con cui la Asl ha attivato la macchina dei soccorsi per un caso così particolare. «La nostra priorità è stata garantire un supporto medico e psicologico adeguato -

Il sindaco

«Vicino a chi ha vissuto i momenti di paura»

Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, appresa la notizia dell'incidente che ha coinvolto in autostrada il mezzo su cui viaggiavano i bambini e gli accompagnatori, ha subito contattato la dirigente Mara Bufalini e i dirigenti della Polizia stradale per essere informato dei fatti e monitorare gli eventi. «Desidero esprimere la mia più sentita vicinanza ai bambini, agli insegnanti, alle famiglie, all'autista del mezzo e a tutto il personale coinvolto in questo brutto incidente - dichiara il sindaco - Sono vicino con il cuore a chi ha vissuto questi attimi di paura, riportando conseguenze che, ci auguriamo, possano evolversi positivamente in breve tempo. Resterò in costante contatto con la dirigente, professoressa Bufalini, e le forze dell'ordine per monitorare da vicino della situazione».

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA DELLE MAMME A BORDO: «OVUNQUE MI GIRASSI NON VEDEVO ALTRO CHE LA PAURA NEGLI OCCHI DEI RAGAZZINI»

ha dichiarato il direttore generale Arturo Cavaliere dell'azienda sanitaria di Frosinone - Abbiamo assicurato tutte le cure necessarie nonché il benessere emotivo dei bimbi e degli adulti coinvolti».

Mar. Ming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recchia e Del Monte, i due anagnini nominati come esperti per la Difesa

GLI INCARICHI

Due ciociari nominati esperti esterni dallo Stato Maggiore della Difesa. Si tratta degli anagnini Jacopo Recchia e Filippo Del Monte. La decisione è stata formalizzata dal Generale di Brigata Enrico Fontana, capo dell'Ufficio Generale Innovazione Difesa. Le nomine rientrano nel quadro di una più ampia strategia di modernizzazione dello Strumento Militare.

Jacopo Recchia, imprenditore e amministratore delegato delle industrie aerospaziali Avioec e Jfg, ha una lunga esperienza nel settore industriale e per il co-

stante impegno nello sviluppo delle aziende di famiglia, il Gruppo Recchia, leader nel comparto delle costruzioni in Italia. Filippo Del Monte, nato ad Anagni e profondo conoscitore delle dinamiche geopolitiche internazionali, ha costruito una solida carriera come analista e commentatore per numerose testate specialistiche, distinguendosi per il suo impegno nell'ambito della geopolitica del Mediterraneo allargato e delle aree post-sovietiche. Il suo percorso formativo comprende studi in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi di Roma Tre e un master in Web writing e Storytel-

ling. Attualmente ricopre anche il ruolo di Sottotenente commissario del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana. Gli incarichi rientrano nel progetto Innov@difesa voluto dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano, che punta a creare un sistema federato di innovazione tecnologica e dottrinale, in grado di collegare la realtà italiana alle principali iniziative europee e della Nato. La nomina di Recchia e Del Monte si inserisce in questo contesto come un segnale di forte apertura verso competenze multidisciplinari.



Filippo Del Monte



Jacopo Recchia

Valigie salvamamme contro le violenze

L'evento dello scorso 8 marzo, 'Donne&Vino', ha dato la possibilità di donare ben dieci valigie 'salvamamme' al Consorzio del distretto dei servizi sociali del Cassinate, che le distribuirà fra i diversi Comuni. Le valigie 'salvamamme' contengono i beni essenziali di aiuto alle donne vittime di violenze che, a volte, sono costrette a fuggire via da contesti violenti in condizioni di immediatezza, tale da non avere con sé neppure beni di prima necessità. La cerimonia di consegna delle valigie si è svolta nella Sala Restagno del Comune di Cassino su iniziativa del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino, presieduto dall'avvocato Giuseppe Di Mascio, e della Commissione creata all'interno dello stesso, "Caffè giuridico letterario",

presieduta dall'avvocata Grazia Maria Sacco, unitamente al Comitato pari opportunità, con l'avvocato Diego Troiano e la Fidapa, Sezione di Cassino, nella persona della Presidente avvocato Maria Barbara Gradini. Nella Sala Restagno, ad emozionare i presenti sono state le storie di donne aiutate da Maria Grazia Passeri, presidente dell'associazione 'Salvamamme', e Carmela Cassetta.

Ambasciatrice dell'associazione 'Salvamamme', con la loro valigia salvataggio, hanno accompagnato fuori dall'inferno domestico le donne in pericolo di vita per mano di uomini che un tempo avevano promesso di amarle e proteggerle.

El. Pit.



Sanità tra servizi, criticità e possibili migliorie: parte il confronto tra medici

IL TOUR

Un tour nei quattro distretti sanitari della Ciociaria per fare il punto su assistenza, servizi e criticità del sistema salute. L'obiettivo? Ascoltare la voce dei protagonisti delle corsie, i camici bianchi, per dibattere su difficoltà, suggerimenti e migliorie da apportare di cui possano beneficiare pazienti e cittadini. È quello programmato dall'Ordine dei medici della provincia di Frosinone, presieduto da Fabrizio Cristofari. La prima tappa si terrà a Sora, poi sarà la volta di Cassino, Alatri e Frosinone.

«L'iniziativa, fortemente voluta dal Consiglio, mira a promuovere l'instaurarsi di un dibattito costruttivo sulle attuali problematiche, carenza di personale e

posti letto, criticità dei Pronto soccorso, lungaggini delle liste d'attesa, che da una parte interessano l'esercizio della professione e dall'altro la fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini» spiegano dall'ente che rappresenta la categoria dei medici. Il primo incontro, dunque, è per domani, alle 16, nel Palazzo della Cultura di Sora: sul tavolo approderanno «le principali criticità e le possibili soluzio-

**CICLO DI INCONTRI
PROMOSSO DALL'ORDINE
PROFESSIONALE
PRIMA TAPPA A SORA,
POI A CASSINO, ALATRI
E NEL CAPOLUOGO**

ni» per potenziare il sistema sanitario locale.

«Sono chiamati a partecipare - spiega Cristofari - gli iscritti che esercitano o vivono nel Distretto di Sora. Sarà un momento utile per mettere a confronto le esperienze di ogni medico, annotare le eventuali carenze e disfunzioni che saranno segnalate dai colleghi e avviare un percorso di fattiva collaborazione». Un ciclo di incontri, dunque, che parte a poco più di una settimana dall'insediamento del nuovo manager dell'Asl di Frosinone, Arturo Cavaliere, nominato ai vertici della sanità ciociara dal governatore del Lazio, Francesco Rocca, con decreto del 25 marzo scorso.

Per i medici in servizio nei vari distretti della provincia sarà l'occasione per fare un'analisi

complessiva non solo sul fronte della medicina territoriale e della rete dell'assistenza, ma anche sulla situazione degli ospedali del capoluogo, di Alatri, Cassino e Sora e dei relativi reparti d'emergenza.

D'altronde la questione sanità è da sempre in cima all'agenda del dibattito politico e tra quelle che interessano maggiormente i cittadini. Già in passato è stata al centro di confronti tra professionisti del settore e vertici dell'Asl locale, come ad esempio in quello avvenuto nel giugno scorso durante la seduta del Consiglio straordinario dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Tra le priorità indicate proprio dal neo direttore generale dell'azienda sanitaria, oltre all'attivazione dei cantieri delle 14 case e



**IL PRESIDENTE
CRISTOFARI:
«UN'OCCASIONE
ANCHE PER AVVIARE
UN PERCORSO
DI COLLABORAZIONE»**

dei quattro ospedali di comunità, ritenuti «fondamentali per l'applicazione della medicina del territorio», c'è anche quella di ottimizzare e perfezionare il funzionamento dei Pronto soccorso.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOVILLE ERNICA

Ore di fibrillazione a Boville in attesa della seduta del Consiglio comunale chiamato a decidere sulla mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Enzo Perciballi.

L'assise è stata convocata dal presidente Rocco Picarazzi, nei termini della normativa che disciplina gli enti locali, per la giornata di domani alle 19.30 nella sala consiliare di porta San Francesco.

Il documento politico con il quale veniva chiesta la convocazione straordinaria del Consiglio allo scopo di discutere la mozione di sfiducia era stato protocollato in Municipio lo scorso 24 marzo dalla consigliera comunale Stefania Venditti e dall'assessore Angela Venditti e reca le firme in calce di ben sette consiglieri, le due Venditti appunto ed i cinque del gruppo di opposizione "Per Boville", Mino Sordilli, Benvenuto Fabrizi, Luana Zili, Martina Bocconi e Anna Verrelli.

INUMERI

Il numero dei consiglieri firmatari, sette, rappresenta anche la maggioranza all'interno del Consiglio comunale dove siede anche il consigliere Domenico Di Cosimo, già vice sindaco ai tempi di Piero

Sindaco, domani il voto sulla mozione di sfiducia

► Alle 19.30 si riunirà l'assise civica che dovrà decidere sul documento firmato da sette consiglieri: numericamente costituiscono la maggioranza in aula



IL PRIMO CITTADINO ELETTO NEL 2023

Domani il sindaco Enzo Perciballi conoscerà il suo futuro. Due le opzioni: fine anticipata della legislatura o mozione respinta

Fabrizi ed ora all'opposizione. Nella scorsa primavera, a meno di un anno dalla tornata elettorale che aveva confermato Perciballi alla guida dell'ente di Corso Umberto I, si era aperta la prima faglia interna alla maggioranza con quattro consiglieri che avevano rimesso le deleghe nelle mani del primo

cittadino e formato un gruppo autonomo all'interno del Consiglio comunale.

Senza i numeri per poter continuare ad amministrare la cittadina, Perciballi aveva aperto alle opposizioni e trovato la disponibilità da parte di Stefania e Angela Venditti a fare il loro ingresso in maggioranza. Nel periodo che va dalla seconda metà di giugno ed i primi giorni di luglio le parti avevano siglato un accordo di programma che prevedeva l'ingresso nella squadra di governo di Angela Venditti ed il conferimento di una delega "pesante", quella ai lavori pubblici, a Stefania Venditti. Nel corso di questi mesi non sono mancate le fibrillazioni, culminate nella decisione di procedere alla mozione di sfiducia. «Il sindaco Enzo Perciballi ha adottato uno stile amministrativo accentratore, poco propenso al dialogo e al confronto con assessori e consiglieri comunali, non lasciando spazio al lavoro di équipe» si legge sul documento.

L'ATTESA

All'ombra dell'Angelo di Giotto quindi cresce l'attesa, sia da parte dei cittadini che degli addetti ai lavori, per l'esito di una votazione che potrebbe mettere fine con largo anticipo alla consiliatura e spianare la strada verso il ritorno alle urne.

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO
PERCIBALLI
È STATO
CONFERMATO
NELLA TORNATA
DI DUE ANNI FA**

Martedì l'assise: inseriti nove punti

A Veroli si riunisce il Consiglio comunale: è stato convocato dalla presidente dell'assise, Alessandra Cretaro, per martedì 15 aprile alle 18.30. All'ordine del giorno nove punti, tra cui: l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024, il piano di rientro del disavanzo derivante dal rendiconto 2024, la variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e quella al bilancio triennale 2025-2027. A conclusione dei lavori, verranno illustrati gli indirizzi per la concessione dello chalet, del parco urbano viale XXI Aprile e del giardino San Michele.

FROSINONE, PER PARTIPILO RIENTRO VICINO

► Il fantasista anche ieri si è allenato parzialmente in gruppo e potrebbe essere convocato per la sfida di domenica a Cesena. Per Kone e Koutsoupas ancora lavoro differenziato

SERIE B

Anthony Partipilo più vicino al rientro in squadra rispetto a Ben Kone in vista del match di domenica delle ore 15 in casa del Cesena.

Il fantasista ex Parma, infatti anche ieri si è allenato parzialmente in gruppo e molto probabilmente dovrebbe essere convocato per la gara con bianconeri romagnoli, mentre Kone, insieme a Koutsoupas, ha svolto ancora lavoro differenziato.

All'Orolog Stadium-Manuzzi dirigerà l'incontro l'arbitro Simone Galipò di Firenze, coadiuvato dagli assistenti Trasciatti e Giuglioli, quarto ufficiale Migliorini, al Var Baroni, Avar Paganessi. L'unico precedente del fischietto toscano con i giallazzurri è la sfortunata trasferta di Cremona dello scorso 24 novembre, quando i grigiorossi locali vinsero 1-0. A Cesena il Frosinone arriverà forte dei ben 8 risultati utili consecutivi (4 vittorie e 4 pareggi), che hanno fruttato 16 punti nelle ultime otto gare.

I giallazzurri viaggiano alla media di due punti a partita, un cammino che, soprattutto grazie alla cura Bianco, li ha portati fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica, ma non ancora con un margine di sicurezza da potersi considerare salvi. Con 37 punti Marchizza e compagni hanno un +3 sulla zona playoff.

Ma quale potrebbe essere questa quota salvezza, considerando le stagioni post Covid? Nello scorso campionato di Serie B con 44 punti lo Spezia si salvò, mentre con rispettivamente 43 e 41 Ternana e Bari andarono al playoff. Nella stagione 2022-23, invece, la quota salvezza è stata fissata a 43 punti, mentre nel 2021-22 è stata di 42. Infine, nel torneo 2020-21 la quota salvezza è stata addirittura di 45 punti.

È evidente, quindi, che per il Frosinone lo scatto effettuato nelle ultime sei giornate è stato decisivo, ma c'è ancora uno step importante da fare con un bottino di punti quantificabile in un punto a partita, per un totale di sei, considerando l'attuale media che in questo

momento pone la quota salvezza a 35, che proiettata a fine campionato risulterebbe di 42 punti.

Ovviamente conti e tabelle lasciano il tempo che trovano, l'imperativo per il Frosinone è giocare ogni partita con il piglio mostrato nell'ultimo periodo e cercare di fare il massimo dei punti per raggiungere quanto prima una certa tranquillità, tenendo conto che il calendario nelle prossime quattro giornate riserva sfide con squadre d'alta quota.

Dall'altra parte del campo ci sarà un Cesena che non vince da quattro turni (tre pareggi ed una sconfitta) ed è finito all'ottavo posto, ultimo valido per acciuffare i playoff, a quota 43 punti. Un match che quindi riveste un'importanza particolare per entrambe le squadre, con i romagnoli che vorrebbero tornare alla vittoria dopo quattro giornate di digiuno e consolidare la posizione playoff, mentre il Frosinone è a caccia di punti sia per continuare il percorso che lo porterebbe sempre più vicino alla salvezza, distanziando ulteriormente la zona playoff, sia per



Partipilo e Ambrosino dopo un gol

cultivare anche le residue speranze di playoff, accorciando il distacco dallo stesso Cesena.

Cesena che nelle ultime quattro partite si è un po' inceppato dal punto di vista realizzativo, con sole tre reti messe a segno in quattro gare. Questo il pensiero di Elays Tavsan, autore del gol nell'1-1 in casa del Sudtirolo, anche in previsione del match con il Frosinone:

**AD ARBITRARE
IL MATCH
SUL MANTO
ROMAGNOLO
SARÀ GALIPÒ
DI FIRENZE**

«Penso che in casa nostra possiamo fare meglio, non ci sono dubbi. Daremo tutto per provare a vincere le partite casalinghe che rimangono, così come quelle in trasferta, ma all'Orolog Stadium con il sostegno dei nostri fantastici tifosi io penso che abbiamo ottime possibilità di fare nostra la prossima partita».

Per la gara di domenica il mister cesenate Michele Mignani dovrà fare a meno del centrocampista Matteo Francesconi, squalificato per un turno dal giudice sportivo in seguito al cartellino giallo rimediato nel match di sabato allo stadio "Druso" di Bolzano contro il Sudtirolo.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennistavolo

Ferentino a caccia di punti salvezza: sfida con Napoli

Ultimo turno del campionato di Serie A2 sabato pomeriggio per il Tennistavolo Ferentino Studio Isabelli che, nella palestra di via Circonvallazione, ospiterà il Sant'Espedito Napoli. La sorte ha voluto che sia anche la gara più importante della stagione per i pongisti ciociari che, seppur ultimi con appena otto punti, possono ancora raggiungere la salvezza. Ad un solo punto di distanza c'è il Pescara, mentre a due c'è proprio Napoli. Retrocedono le ultime due classificate. Una vittoria sabato del Ferentino con contemporanea sconfitta di Pescara spalancherebbe ai ferentini la porta della salvezza. Ma c'è di più. Il tennistavolo Ferentino non concluderà sabato la sua prima stagione in A2. Giocherà infatti anche sabato prossimo 19 aprile a Roma contro la King Pong. Si tratta della gara di recupero della sfida che non si giocò per l'impossibilità dei ciociari di raggiungere la Capitale a causa di una improvvisa rottura in autostrada del mezzo che li trasportava. Una ulteriore possibilità quindi per il Tennistavolo Ferentino Studio Isabelli di poter conquistare punti salvezza. In caso di arrivo a pari merito con altre squadre, i pongisti ciociari avrebbero una ulteriore possibilità di centrare punti. Il capitano e presidente Marco Talocco, però, vuole chiudere il discorso salvezza già sabato per non rischiare poi cali di concentrazione e correre ulteriori rischi. Per questo ha lanciato un appello alla città per partecipare in massa alla sfida di sabato con Napoli.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci club Ceccano, stagione con un bilancio positivo

SPORT INVERNALI

La stagione invernale dello Sci Club Ceccano si è chiusa con un bilancio positivo.

La realtà sportiva guidata da Riccardo Bartoli, responsabile regionale Csen settore sci, insieme ad un ottimo gruppo direttivo, va avanti tra piccoli grandi passi e guarda positivamente alla crescita puntando sui giovani. «Quest'anno - ha spiegato Bartoli - chiudiamo con tante soddisfazioni che abbiamo raccolto sulle piste. Per questo mi sento di dire grazie anche alla particolare accoglienza ricevuta dalla Campocitato Family Park, che con ampia disponibilità e professionalità ci ha permesso di sciare sempre su neve naturale preparata al meglio, nonostante le scarse precipitazioni degli ultimi inverni». Ringraziamenti, quelli di Bartoli, rivolti personalmente con la consegna di una targa al direttore degli impianti Camillo Ciotoli in una breve cerimonia che si è svolta a Campocitato, insieme ai soci dello Sci Club Les Chateaux (Aics). Con determinazione e portando avanti una serie di eventi amatoriali, dallo scorso autunno con la trasferta in Val Senales, passando per i diversi appuntamenti che hanno attraversato l'arco invernale, appassionati di sci di tutte le



Sopra Elisa Falotico, in basso Ciotoli con la targa consegnata da Bartoli



età - del team di Ceccano fanno parte giovanissimi, adulti e senior - si sono misurati sulle piste e soprattutto hanno costruito un'esperienza di crescita che li ha arricchiti in modo sano e genuino. L'avventura del ghiacciaio, le domeniche sulle quote appenniniche della zona, gli ap-

puntamenti conviviali: diverse le giornate che hanno regalato sorprese e grande divertimento. «Quello che abbiamo a cuore è proprio la cultura sportiva - ha puntualizzato Bartoli - perché sappiamo che sono tanti gli appassionati di sci del nostro territorio. Poi il nostro obiettivo resta la crescita delle giovani leve, alla scoperta di futuri campioni». È partita anche un'azione di coordinamento tra diverse realtà sciistiche, come quella della partnership nata con lo Sci Club Les Chateaux: «Nonostante la poca neve ci riteniamo più che soddisfatti della stagione».

ha commentato Elisa Falotico del direttivo Sci Club Les Chateaux - perché siamo riusciti ad organizzare molte uscite, la settimana bianca con l'Aics e il campo scuola. C'è un progetto di condivisione di intenti da portare avanti, insomma, con lo Sci Club di Ceccano per creare un gruppo dilettantistico che dia la possibilità ai ragazzi di approcciarsi a questo sport in maniera più intensa e che soprattutto, tramite un campionato, dia loro la possibilità di confrontarsi, ognuno per il proprio club».

M.L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Memorial Germani”, vincono Di Cicco e Antonelli

PODISMO

È stato un evento podistico di livello la 5ª Arce Race - 7ª memorial “Mauro Germani”, inserita nella 5ª Run4 Hope Massigen (il giro d'Italia solidale non competitivo nato con lo scopo di sostenere la ricerca sui tumori della fondazione Airc), manifestazione organizzata dall'Atletica Arce presieduta da Roberto Colantonio, che si è disputata nel paese frusinate, nella Valle del Liri e attraversata dai fiumi Liri e Sacco.

Lo scenario ideale per la gara misto strada e sterrato sulla distanza di 9,4 km, con il percorso che si è sviluppato nella campagna arcese tra le contrade di Valle, Tramonti e Colle Olivo.

L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno di 400 associazioni sportive affiliate alla Fidal, decine di reparti militari dell'Esercito italiano, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e di numerosi comandi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera e l'Arma dei carabinieri, nonché di svariate sezioni dell'Associazione italiana arbitri e di numerosi singoli podisti.

Alla partenza si sono presentati 180 atleti capitanati dall'ipodavente Giampiero Sacco e dal bambino più applaudito, Alessandro Bottone.



La partenza dell'Arce Race, 180 atleti al via

IL PODIO

In campo maschile dominio di Antonello Di Cicco (Polisportiva Atletica Ceprano) con il tempo di 32'44, davanti a Alfonso Marcoccio (Runners Club Anagni, 33'55) e a Piergiorgio Luzi (Polisportiva Atletica Ceprano, 34'09).

**LA GARA
SI È DISPUTATA
NELLE CONTRADE
DI ARCE
SU UN PERCORSO
DI 9,4 KILOMETRI**

Tra le donne si è imposta la giovane padrona di casa Giulia Antonelli, che ha fermato il cronometro in 42'49. Alle sue spalle Valentina Campoli (Polisportiva, 43'40) e Sara Pastore (Calcaterra Sport, 43'53).

Nelle classifiche per società prima la Pol. Ciociara A. Fava con 33 punti. Alla manifestazione era presente anche il forte maratona Giorgio Calcaterra, plurivincitore mondiale della 100 km.

CIOCIARA TERZA A ROMA

Invece, nel centro storico di Roma, in occasione della Giornata mondiale dello Sport per lo Sviluppo e la Pace, per la 13ª edizione della Run For Autism Jubileum - Memorial Viridiana Rotondi -, si è disputata la corsa podistica di 10 chilometri che registra ogni anno un alto numero di atleti con autismo impegnati in una competizione sportiva insieme a persone neurotipiche. Nella gara femminile terza si è classificata la podista Antonella D'Aversa (Asd Atletica Ferentino), che ha chiuso con il cronometro di 42'28 dietro Nataliya Trupko (X-Solo di Sport Lab Asd) in 38'01 ed Elizabeth Olivette Partridge (S.S.D. Piano Ma Arriviamo) in 42'23.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Nuove rivelazioni
Il Titanic risorge grazie al digitale
di Michela Rovelli
a pagina 26



Domani su 7
Il Gattopardo dentro di noi
di Paolo Di Stefano
nel magazine del Corriere



Le Borse europee in ribasso, poi in serata la svolta dalla Casa Bianca. Wall Street chiude a +9,5%. Parigi: la vostra premier a Washington? Nessun timore

Trump a sorpresa: tregua sui dazi

«Pausa di 90 giorni per negoziare con i Paesi». Resta invece lo scontro totale Usa-Cina a colpi di super tariffe

I CALCOLI SBAGLIATI

di Francesco Giavazzi

Sono durati meno di sette giorni i dazi reciproci che mercoledì scorso il presidente americano Donald Trump aveva annunciato per tutti quei Paesi che avevano con gli Stati Uniti un disavanzo commerciale. Per il momento sono stati sospesi per 90 giorni con la contemporanea istituzione di una tariffa simbolica del 10%.

Quanto avrebbero potuto durare misure così pesanti e poco utili anche all'obiettivo principale di ridurre quel deficit commerciale? Martedì il presidente Trump aveva alzato i dazi sulle importazioni americane dalla Cina a un livello (104%) che gli Stati Uniti non avevano raggiunto neppure con il Smoot-Hawley act del 1930. In quell'anno due membri repubblicani del Congresso, il senatore Smoot e il deputato Hawley, nel tentativo di risolvere l'economia americana, proposero una legge che introduceva dazi su moltissimi prodotti importati. Anziché proteggere le aziende americane, quei dazi scatenarono una guerra commerciale: in pochi anni il commercio mondiale scese del 66% e nel 1933 il numero di disoccupati negli Usa aveva raggiunto i 15 milioni, equivalente ad un tasso di disoccupazione del 33%.

La prima reazione cinese ai nuovi dazi di Trump era avvenuta ieri sui mercati finanziari.

continua a pagina 32

di Viviana Mazza

Dazi, retromarcia di Trump. Le tariffe reciproche sono sospese per 90 giorni. Con la Cina, invece, è sempre guerra totale e le misure peggiorano: i dazi passano dal 10,4 al 125%. Dopo l'annuncio Wall Street rimbalza in positivo. Il titolo di Apple guadagna in doppia cifra.

da pagina 2 a pagina 11

UCRAINA, PARLA YERMAK

«Kiev si fida dell'America Presto al tavolo»

di Lorenzo Cremonesi

a pagina 13

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

IL RETROSCENA

I mercati, la spinta al passo indietro

di Federico Fubini

a pagina 3

COME SI MUOVERANNO GLI STATI

Affari, difesa, gas: le grandi trattative

di Giuseppe Sarcina

a pagina 5

IL TYCOON, LE POLEMICHE

Donald, frasi choc «Mi baciano il cu...»

di Alessandra Muglia

a pagina 7

VERSO LA MISSIONE DEL 17 APRILE

Meloni, sollievo dopo l'imbarazzo

di Monica Guerzoni

a pagina 11

La prima volta Carlo in Parlamento. Poi con Camilla fa visita al Papa



Re Carlo III a Montecitorio, tra il presidente del Senato Ignazio La Russa (a sinistra) e il presidente della Camera Lorenzo Fontana (Fabio Frustaci/Ansa)

I sorrisi, gli applausi e Dante Il discorso del re (in italiano)

di Fabrizio Caccia e Enrica Roddolo

La prima volta di un sovrano inglese a Montecitorio. E re Carlo III, con il suo discorso in italiano, ha reso il momento speciale. «Spero di non rovinare la lingua di Dante», ha esordito. Poi 20 minuti di intervento politico. Europeista, ambientalista e democratico, il re. L'omaggio a Falcone. Poi la visita al Papa. alle pagine 16 e 17

La Consulta Stop anche per Zaia De Luca sconfitto «Il terzo mandato è incostituzionale»

di Maria Teresa Meli e Virginia Piccolillo

Terzo mandato, sconfitta per De Luca che non potrà ricandidarsi alla presidenza della Campania. La Consulta: sì al ricorso del governo, anticonstituzionale la legge campana. Stop valido anche per Zaia. a pagina 14

Carlasco Battaglia anche sui periti Stasi, il pg contro la semilibertà dopo l'intervista tv

di Cesare Guizzi

No della Procura generale di Milano alla semilibertà per Alberto Stasi: l'ultima intervista rilasciata alle «lame» non era stata autorizzata. E in Procura a Pavia invece è scontro sulle nomine dei periti per il Dna. a pagina 22

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Baciami ancora

Il bacio dei glutei di Trump è un apostrofo rosa tra le parole f odio. L'immagine del suo flaccido fondoschienna, da lui stesso evocata col consueto charme, nell'atto di ricevere l'omaggio (figurato, si spera) delle potenze straniere, rappresenta un punto di non ritorno nella storia della comunicazione politica. Per Trump tutto ha un prezzo e tutto è di spreco. Verrebbe facile lasciarsi prendere dallo scontro e dire che ormai hanno vinto loro, i teorici del vaffa e dello sberleffo come forma di intimidazione. Quelli che — ai di là dell'Atlantico e anche a casa nostra — non capiscono l'ironia ma solo il sarcasmo, storpiano i cognomi e condisciono i discorsi e gli articoli di insinuazioni aggressive per strappare un facile chiodo al pubblico ruttapante.

Il populismo non è né di destra né di sinistra: è beccato, insensibile, strafottente. E spaccia per sincerità la volgarità. Ma se adesso ci sembra vittorioso è solo perché gli si contrappone il vuoto balbettio di un pensiero democratico che non riesce più a emozionare nessuno. Ribadisco, non è questione di destra o di sinistra. Reagan e Obama — per restare negli ex Stati Uniti, ora Ingrugniti — agivano su fronti politici opposti, ma sapevano toccare le corde giuste senza bisogno di scendere alle parti basse. Voglio illudermi che vincerebbero ancora oggi, perché la maggioranza silenziosa e silenziosa degli esseri umani resta alla ricerca di una voce che le ricordi come si fa a vivere senza odiare.

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007727

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



Il Messaggero



€ 1,40 • ANNO 147 • N° 99
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-09



Giovedì 10 Aprile 2025 • S. Ezechiele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Oggi MoltoSalute
Il cuore fragile dei campioni ora si previene
Un inserto di 24 pagine



Europa League
Nel gelo di Bodo la Lazio cerca la via alla semifinale
Abbate nello Sport



Dal 29 al Foro Italico
Internazionali n.82 «Non solo Sinner noi uno squadrone»
Martucci nello Sport



La resa ai mercati

Trump ci ripensa: dazi sospesi

► Annuncio a sorpresa: moratoria di 90 giorni sulle tariffe reciproche. Restano quelle al 10% e su beni specifici. Stangata solo per Pechino: 125%. Wall Street vola. La Ue vota le contromisure: ma pronti a congelarle

L'editoriale

UNA PARTITA A POKER ORA TOCCA ALL'EUROPA

Paolo Pombeni

O rmai è la politica dei colpi di scena, ma quello arrivato ieri sera nella fascia oraria dei TG ha superato ogni aspettativa: Trump ha annunciato la sospensione per 90 giorni di tutto l'armamentario dei dazi reciproci, esclusi quelli con la Cina. Perché l'abbia fatto è misterioso come del resto lo è tutto il suo agire politico. Resta il fatto che, se non avremo svolte impreviste, mai da escludersi visto il personaggio, si tratta di un rinvio della guerra commerciale a tutto campo.

Una spiegazione banale potrebbe essere che il tycoon ha dovuto fare retromarcia per l'opposizione del mondo economico. Possibile, ma non sufficiente a spiegare. La rinuncia allo scontro è stata presentata ai suoi elettori con la tipica logica del bullismo: ho messo paura a tutti e adesso tutti corrono a baciarmi il c... (ha usato proprio il vocabolo volgare). Messaggio subliminale: non preoccupatevi, il Presidente ha a cuore il vostro potere d'acquisto per i consumi di qualità che importiamo.

Continua a pag. 14

NEW YORK Trump cede a Wall Street e mette in pausa per 90 giorni i dazi reciproci per tutti i Paesi, tranne che per la Cina. «Oltre 75 Paesi si sono fatti avanti per trattare con noi. La Cina invece pagherà tariffe del 125%», ha detto il segretario al Tesoro, Bessent. Restano attive le tariffe universali del 10% e nessuno sconto su auto e acciaio. Dopo l'annuncio, euforia sui mercati. E la Ue vara le sue contromisure, ma «possono esseresospese».

Amoruso, Bassi, Bussotti, Guaita, Paura, Riosana e Sciarra da pag. 2 a pag. 7

La Consulta accoglie il ricorso del governo

Niente terzo mandato per De Luca bocciata la legge della Campania

Andrea Bulleri

Non ci sarà un terzo mandato per Vincenzo De Luca alla guida della Campania. E con ogni probabilità, a questo punto, neanche una ricandidatura



per Luca Zaia in Veneto. A suonare il fischio finale per il governatore "sceriffo" del Pd è la Consulta. Che ieri sera, dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, ha accolto il ricorso del governo.

A pag. 10

«Uniti nelle difficoltà». L'incontro con il Papa



Re Carlo in Parlamento «Siamo tutti europei»

ROMA «L'Italia sarà sempre nel mio cuore». Re Carlo III parla davanti alle Camere riunite a Montecitorio. «Il Regno Unito e l'Italia sono due Paesi europei», scandisce il Sovrano. Poi, in serata, la visita a sorpresa dei reali a Papa Francesco.

Ajello, Becchi e Ventura alle pag. 8 e 9

Il commento

I MESSAGGI POLITICI DEL SOVRANO

Vittorio Sabadin a pag. 14

La testimonianza dell'amico di Samson

«Dopo aver ucciso Ilaria Mark è uscito con 2 turiste»

Laura Pace

«Rideva, scherzava. E abbiamo rimorchiato due turiste». A parlare della serata passata insieme a Mark Samson do-

po l'omicidio di Ilaria Sula è uno dei due giovani citati nell'ordinanza. «Non sapevamo nulla di quel che ha fatto, è un mostro».

A pag. 13

Ritratti Romani



Quando Bartocci fece scoprire i jeans ai ragazzi del Piper

Enrico Vanzina

Siamo nel primo dopoguerra. Nella zona occupata oggi dal Villaggio Olimpico, allora un pratone, dove (...) Continua a pag. 19



Claudio Ranieri, allenatore della Roma #GTO GETTY

Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

L'allenatore avverte la Roma: «Non intendo fare il parafulmine»

Ranieri «Resto solo se conto»

FIORELLA MANNOIA
Semplicemente
Fiorella
ROMA
TERME DI CARACALLA
03 E 04 GIUGNO 2025



Il Segno di LUCA

LEONE, I RISULTATI CI SONO

La Luna oggi ci si mette d'impegno nel cercare di persuaderti del tuo valore personale. Ti porta delle prove tangibili, legate anche a risultati che stai ottenendo a livello economico e così a poco a poco la sensazione di sicurezza e fiducia nelle tue capacità aumenta. Questo poi fa scattare qualcosa che agisce come un trampolino, perché ti induce a rilanciare le collaborazioni con gli altri investendo sempre più e anche rischiando.

MANTRA DEL GIORNO
Solo dai risultati viene l'autostima.
L'oroscopo a pag. 14



2



Editoriale

Lo scontro che mette fine a un'epoca
DOVE CI PORTERÀ
TRUMP NO-GLOBAL

PIETRO SACCO

I ragazzi e le ragazze che all'inizio del nuovo millennio protestavano contro l'avarizia della globalizzazione oggi sono uomini e donne di mezza età. Alcuni avranno messo da parte la passione politica degli anni della giovinezza, altri ne avranno conservate le idee, constatandone nel tempo la sconfitta: il commercio internazionale e il neoliberismo che contestavano anche violentemente nelle piazze di Seattle, Praga, Göteborg o Genova hanno stravinto. Il mondo si è sempre più "globalizzato": gli spostamenti delle merci, del lavoro, dei capitali e delle idee hanno visto un'incredibile accelerazione. Il movimento no-global prima si è indebolito, quindi si è disperso inseguendo ideali diversi e combattendo nemici nuovi, come il riscaldamento climatico o la grande finanza. Al punto che il significato stesso dell'espressione "no global", che quasi chiunque comprendeva all'inizio degli anni 2000, oggi non è affatto chiaro a chi ha meno di trent'anni. E forse è per questo - per il progressivo oblio che il tempo può infliggere anche alle idee - che pochi si stupiscono di assistere all'improvvisa riscossa della lotta alla globalizzazione, capitanata dal più improbabile dei leader: Donald Trump. L'uomo che ha riconquistato la Casa Bianca con il sostegno di molti degli individui più ricchi del mondo e con i voti della working class americana sta demolendo le fondamenta della globalizzazione come nessuno aveva mai nemmeno tentato di fare. I dazi annunciati il 2 aprile e basati su discutibili calcoli hanno l'effetto concreto di ritirare dal consolidato mercato del commercio internazionale gli Stati Uniti, cioè il super consumatore dei prodotti dell'economia globale, il Paese che da solo fa oltre un quinto dei "consumi finali" del pianeta pur ospitando meno di un ventesimo degli esseri umani.

continua a pagina 16

Editoriale

La diplomazia che ridisegna l'Africa
L'EUROPA OSSERVA
IL GOLFO AGISCE

ELEONORA ARDEMAGNI

La distanza tra Africa e Golfo sembra ridursi sempre più. E la diplomazia somiglia a una tappa, non alla meta, di una partita d'affari più grande. Da qualche anno, la penetrazione geopolitica delle monarchie arabe nel continente africano è una realtà. Con l'influenza americana e occidentale che arretra, Cina e Russia che avanzano. Adesso, i tagli della presidenza Trump agli aiuti allo sviluppo (l'agenzia UsaId) aprono ulteriori spazi per Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi. A marzo sono accaduti due fatti, racchiusi in due fotografie potenti, che restituiscono la nuova normalità dei rapporti Golfo-Africa. Nella prima foto, il presidente di transizione del Sudan, un generale, prega nella grande moschea di Mecca con il principe ereditario saudita, a chiusura del Ramadan. Il presidente generale ha appena riconquistato gran parte della capitale Khartoum, dopo due anni di devastante guerra con i paramilitari delle Forze di supporto rapido. Nella seconda foto, l'emiro del Qatar siede sorridente nel palazzo di Doha, circondato dai presidenti della Repubblica Democratica del Congo (Rdc) e del Ruanda. I due leader si combattono indirettamente nella Rdc: una coalizione di miliziani (Movimento 23), sostenuta dal confine Ruanda, si è impadronita dell'est congolese, ricco di giacimenti di cobalto e di altri ambiziosissimi minerali. I qatari avevano ricevuto una delegazione dei miliziani e ora sono previsti colloqui diretti. Il Sudan (Corno d'Africa) e la Rdc (Africa subsahariana), tra le principali crisi umanitarie mondiali, hanno in comune qualcosa. Nel 2024 gli Stati Uniti sono stati i primi donatori finanziando, rispettivamente, il 44% e il 70% dei progetti umanitari.

continua a pagina 16

IL FATTO La paura sui mercati e la prima risposta della Ue consigliano la tregua. E Wall Street si impenna

Sfide e ripensamenti

Trump prima parla da bullo, poi annuncia la pausa di 90 giorni per i dazi, Cina esclusa
Urso ad Avvenire: «Il presidente ha capito, ora si negozi. In Europa moratoria delle regole»

REPORTAGE La difesa degli ucraini dagli attacchi russi



Coi marinai a caccia di droni nel mare ancora senza tregua

Scavo (inviato a Odessa) a pagina 5

LA VISITA La coppia reale ha poi incontrato il Papa



In italiano ed europeista Il discorso del re alle Camere

Di Benedetto e Picariello a pagina 6

È VITA

«Primo in Italia»: Niguarda l'ospedale sulla frontiera

Salinaro a pagina 15

IL CENTRO DI GJADER

40 migranti in Albania in attesa di espulsione

Lambruschi a pagina 11

La Corte Costituzionale spegne il sogno di Vincenzo De Luca di correre per il terzo mandato alla regione Campania. Per la Consulta la legge varata sulla spinta del governatore «è incostituzionale». E mentre cala il sipario, il presidente mattatore sferra un ultimo (forse) attacco direttamente ai giudici che hanno preso la decisione. È stata «accolta» - dice - una tesi stampallata, progettata in udienza, che ha fatto inorridire autorevoli costituzionalisti. Nel frattempo per la Provincia autonoma di Trento il presidente Fugatti è riuscito a far approvare una legge a favore della sua ricandidatura al terzo mandato grazie al voto di due consiglieri ex FdI.

Servizi a pagina 9

POLITICA Incostituzionale la legge della Campania. Ma ci ritenta Fugatti a Trento

Dalla Consulta no definitivo alle ipotesi di terzo mandato

ROBERTA D'ANGELO

La Corte Costituzionale spegne il sogno di Vincenzo De Luca di correre per il terzo mandato alla regione Campania. Per la Consulta la legge varata sulla spinta del governatore «è incostituzionale». E mentre cala il sipario, il presidente mattatore sferra un ultimo (forse) attacco direttamente ai giudici che hanno preso la decisione. È stata «accolta» - dice - una tesi stampallata, progettata in udienza, che ha fatto inorridire autorevoli costituzionalisti. Nel frattempo per la Provincia autonoma di Trento il presidente Fugatti è riuscito a far approvare una legge a favore della sua ricandidatura al terzo mandato grazie al voto di due consiglieri ex FdI.

BOCCIATO IL RICORSO DEL VIMINALE

Giudici inclusivi: sui documenti genitore, non più padre e madre

La dicitura "padre" (o "madre") sparirà dalle carte di identità dei minori, poiché non rappresenta le coppie dello stesso sesso che hanno fatto ricorso all'adozione in casi particolari. Lo ha stabilito ieri la Cassazione, che ha respinto il ricorso del Viminale contro la decisione della Corte d'Appello di Roma di disapplicare il decreto ministeriale del 31 gennaio 2019.

Servizio a pagina 9

POPOTUS

Carlo Acutis santo ragazzino

Bodici pagine tabloid



Svolte

Lisa Ginzburg

L'odore del fieno

C'è un momento decisivo che corrisponde al percepire che un'opera frutto della fantasia sta assumendo forma verosimile, aderente alla realtà. Quel genere di sensazione che può provare uno scultore quando sotto alle sue mani la statua incomincia a prendere sembianze realistiche. Per uno scrittore, analogo sentire coincide con l'impressione che sulla pagina qualcosa riesca nell'ambizione di cogliere la vita, restituirla in modo autentico e credibile. In una lettera a un amico, lo scrittore Anton Čechov così confidava la sua soddisfazione per un racconto appena finito: «Sento che ho superato molte difficoltà, che in certi passi c'è odore di fieno». Che immagine formidabile. Un odore (forte come può esserlo quello del fieno) che emana da pagine scritte, per quanto quelle pulsano emozioni vere. C'è tutto. In un'altra lettera, questa rivolta a uno scrittore, lo stesso Čechov si complimentava dichiarando: «Voi sentite in modo superlativo. Siete plastici, cioè nel raffigurare una cosa la vedete, la palpate con le mani. Questa è vera arte». Le invenzioni devono trovare una forma corrispettiva che sia materica, plastica. Modellata e lavorata al punto giusto, un punto tale da coinvolgere i nostri sensi di fronte a immagini descritte attraverso parole. L'odore del fieno, quello va tenuto a mente.

superato molte difficoltà, che in certi passi c'è odore di fieno». Che immagine formidabile. Un odore (forte come può esserlo quello del fieno) che emana da pagine scritte, per quanto quelle pulsano emozioni vere. C'è tutto. In un'altra lettera, questa rivolta a uno scrittore, lo stesso Čechov si complimentava dichiarando: «Voi sentite in modo superlativo. Siete plastici, cioè nel raffigurare una cosa la vedete, la palpate con le mani. Questa è vera arte». Le invenzioni devono trovare una forma corrispettiva che sia materica, plastica. Modellata e lavorata al punto giusto, un punto tale da coinvolgere i nostri sensi di fronte a immagini descritte attraverso parole. L'odore del fieno, quello va tenuto a mente.

Agorà

THE CHOSEN

L'attore Roumie: «Dono il mio volto a Gesù nell'Ultima Cena»

Calvioli a pagina 18

NOVECENTO

La linea tesa tra Chiesa e Repubblica di Pio XII e De Gasperi

Riccardi a pagina 19

L'EVENTO

Al torneo di Monte Carlo il coté glamour del grande tennis

Re a pagina 21

PER ZAINEB QUESTA NON SARÀ PIÙ UNA DISPENSA

GRAZIE AL TUO 5X1000 ALLA CASA DELLA CARITÀ la persona in difficoltà potrebbe vivere nel calore di una vera Casa, che le accoglie e tutela la sua dignità e i suoi diritti.

Donna il tuo 5X1000 alla Casa della Carità aiuterai a ritrovare la dignità di chi vive ai margini.

C.F. 97316770151

www.casadelcarita.org 02/80000000

Lunedì c'è l'Empoli
Azzurri, basta
distrazioni: adesso
chiudete la porta
Pino Taormina a pag. 16



I tre club modello
Napoli, Juve Stabia
e Avellino: Campania,
il calcio che vince
Bruno Majorano a pag. 17



La Consulta boccia la legge della Campania. Il governatore: «Inorridiscono autorevoli costituzionalisti»

NO AL TERZO MANDATO. DE LUCA: TESI STRAMPALATA

Il centrosinistra

Boccia (Pd): si apre una pagina nuova
siamo da sempre favorevoli al ricambio

«Si apre una pagina nuova che parta da una consapevolezza: il lavoro importante di 10 anni fatto da De Luca»



Il Pd di Schlein sempre favorevole al ricambio», dice Francesco Boccia, capo dei senatori dem.
Pappalardo a pag. 2

Il centrodestra

Iannone (Fdi): «Noi punteremo
su merito, legalità e professionalità»

Mattia Iovane

«Punteremo su merito, cultura della legalità e professionalità», il sottosegretario



tario Antonio Iannone (Fdi) clientelismo e assistenzialismo hanno rovinato la Campania. A pag. 5



Dario De Martino
l'inviato Adolfo Pappalardo e servizi da pag. 2 a 5

Il sindaco

Manfredi: ora serve una coalizione
riformista la più inclusiva possibile

Luigi Roano

«Ora una coalizione ampia e plurale di stampo riformista», il sindaco di Napoli



Manfredi: io non in corsa per la Regione ma pronto a sostenere il centrosinistra. A pag. 4

Retromarcia di Trump, vola Wall Street

►Annunciata una sospensione di novanta giorni sui dazi reciproci. Brindano i mercati americani: il Nasdaq +12,16% Ma è ancora guerra alla Cina: +125%. La risposta di Pechino: controtariffe dell'84%. Il tycoon: colloqui con 74 Paesi

L'editoriale
LE RAGIONI
TESTARDE
DELL'ECONOMIA
di Roberto Napolitano

Si stava squagliando il mercato a partire dal suo e Trump è dovuto correre a più miti consigli. Nonostante le ripetute smargiassate, tutte fuori misura, l'economia riporta quasi sempre alla ragione anche dove la ragione si è persa. In un attimo è cambiato il mondo. Eravamo tutti sotto dazi, ora la clava tirata sulla testa degli altri è finita anche sulla sua e si è rotta. La clava resta contro la Cina, ma il segnale della disponibilità a negoziare con il resto del mondo è palese e, oggettivamente, questa scelta indebolisce la sua posizione perché è evidente a tutti che il crollo del suo stesso mercato ha condotto Trump a sospendere i dazi.

Chi aspettava la recessione domani deve almeno prendere atto che tutto è rinviato per tre mesi e, come avevamo detto più volte, le previsioni fatte circolare erano esercizi fondati su un terreno scivoloso perché delineavano scenari privi di razionalità economica. Avevamo invitato tutti a mantenere calma e sangue freddo, proprio perché contavamo sulla testardaggine dei fatti e il valore delle ragioni dell'economia. D'altro canto, la Borsa americana è per gli americani quello che è per gli italiani l'Istituto nazionale di previdenza, più conosciuto come Inps. Una parte delle loro pensioni non le paga l'Inps, ma i mercati azionari.

Continua a pag. 35

I funerali di De Simone. Manfredi: la città in debito con lui



L'ULTIMA TAMMURRIATA

Donatella Longobardi a pag. 14

Roberta Amoroso, Andrea Bassi, Anna Guaita,
Angelo Paura, Gabriele Rosana da pag. 6 a 8

Germania, via libera al governo Merz-Spd «Siamo tornati in pista»

Raggiunto l'accordo, il cancelliere sarà eletto
il 7 maggio. Siglato "contratto" di 146 pagine

Flaminia Bussotti

I quadro fosco internazionale e i dazi di Trump hanno messo l'acceleratore al negoziato per la formazione del nuovo governo in Germania.
A pag. 11

Re Carlo in Parlamento

I MESSAGGI POLITICI
DEL SOVRANO

di Vittorio Sabadin a pag. 35

Riaperto il caso

Vassallo, prima crepa
la Cassazione chiede
un nuovo giudizio

Petronilla Carillo
Leandro Del Gaudio

Annulamento, con rinvio degli atti a Salerno per un nuovo giudizio davanti al Riesame, dell'ordinanza emessa nei confronti di quattro indagati, tra cui l'ufficiale dei carabinieri Fabio Cagnazzo e l'ex carabinieri Lazzaro Cioffi, coinvolti nell'omicidio del sindaco-pescatore di Pollica Angelo Vassallo. A distanza di alcuni giorni gli eremellini hanno accolto il ricorso presentato dal legale di Cagnazzo.

In Cronaca

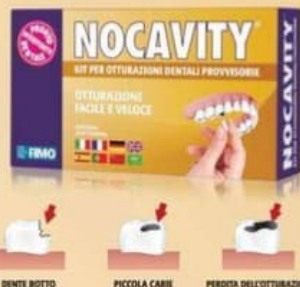
OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATICO

- ✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO

PICCOLA CARIE

PERDITA DELL'OTTURAZIONE

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 99 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

DOPO L'ANNUNCIO DELLA TREGUA LA BORSA USA VOLA. L'EUROPA VOTA LE PRIME BARRIERE, TENSIONE FRANCIA-ITALIA

Trump trema e congela i dazi

Stop di 90 giorni alle maxi-tariffe. Ma è scontro con la Cina. Pechino rilancia al 104%, Washington al 125

L'ANALISI

Partito e Wall Street la fronda anti-tycoon

ALAN FRIEDMAN

La spiegazione ufficiale della Casa Bianca è che numerosi leader mondiali, dicono tra i 60 e i 70, abbiano chiamato il Presidente degli Stati Uniti per negoziare o, come direbbe lo stesso presidente, per offrirgli un «bacio». - PAGINA 23



BRESOLIN, CARRATELLI, LOMBARDO, PAOLUCCI, SIMONI

La svolta avviene alle 13 quando Trump scrive che la Cina avrà tassi al 125%. Tutti i Paesi che non si sono fatti prendere dalla voglia della rappresaglia si vedono graziati: tariffe reciproche sospese per il 90%, in vigore resta la quota del 10%. E dentro c'è la Ue, che pure ieri ha imposto le sue contro-misure. CON IL TACCUINO DI SCORCI - PAGINE 2-9

Le tre incognite sulla nostra economia

Veronica De Romanis

IL DEF

Giorgetti: «Nel 2025 crescita dimezzata»

BARBERA, MONTICELLI

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti scende in sala stampa a Palazzo Chigi mentre gli Stati Uniti sospendono i dazi all'Europa per 90 giorni. «Prendo atto e apprezzo», commenta. Il Consiglio dei ministri ha appena approvato il nuovo Def. Le previsioni sono di una crescita dimezzata nel 2025. GORILLA - PAGINE 10 E 11

IL CASO

La premier alla cena del «baciarmi-il-culo»

FLAVIA PERINA

Sarà ricordato come il giorno in cui non si capisce più niente. Il giorno della cena del «Baciarmi il culo», una replica su scala planetaria del trattamento Zelensky: vecchi amici, vecchi alleati, vecchi compagni di sovranismo e di battaglia contro la wokeness, umiliati con brutalità. - PAGINA 4

L'INTERVISTA

Brera: «Follia Donald il conto ai più fragili»

GIUSEPPE BOTTERO

«Non possiamo capire bene la guerra sui dazi, che fa perdere tutti, se non ragioniamo su cosa è successo al mondo - e all'America - negli ultimi trent'anni», dice Guido Brera. Finanziere, scrittore, imprenditore e podcaster con Black Box (Chora Media), parla mentre The Donald congela le tariffe ai Big globali, punisce la Cina, e i mercati viaggiano su un ottovolante che pare impazzito. Dietro ai listini si giocano battaglie di potere a colpi di miliardi: è di nuovo l'ora dei Diavoli. «Da anni, si è rotto l'impianto Cina-America: gli Usa consumavano e il colosso asiatico, dopo essere entrato nel Wto, produceva beni a costo minore. La Cina poi, con le eccedenze commerciali, chiudeva il cerchio comprando il debito americano. Questo scambio politico faceva comodo a tutti: a una nascente classe media cinese, agli States e anche ai consumatori occidentali, che avevano un'impressione di ricchezza. Poi, però, lo scambio politico è diventato masochista». - PAGINA 3



CARLO III ALLA CAMERA ELOGIA LA RESISTENZA E LA DIFESA DELLA DEMOCRAZIA. POI LA VISITA DAL PAPA

Il re partigiano

MARIA CORRI



ANDREA FIORENTI

LA MAGGIORANZA

Sicurezza, sfregio al Parlamento perché al peggio non c'è mai fine

SERENA SILEONI



L'OPPOSIZIONE

Se il Pd di Schlein cade nella palude dell'imbarazzo

MARCO FOLLINI

BUONGIORNO

La sfida è durissima ma abbiamo tutte le carte in regola per vincerla. L'anno scorso, quello del record assoluto, nelle carceri italiane abbiamo avuto ottantotto suicidi, esattamente uno ogni 4,14 giorni. Quest'anno, trascorsi quasi tre mesi e mezzo, i suicidi in carcere sono ventisette - l'ultimo martedì a Cuneo, se il numero non è salito nella notte -, ovvero uno ogni 3,57 giorni. Avanti di questo passo, il primato di ottantotto dovrebbe essere battuto e con un po' di fortuna si può ambire alla favolosa quota cento, mai toccata manco quando c'era Lui, Benitone. Lo sforzo è immane e, da Giorgio Meloni in giù, nessuno lo prende sottogamba: pensate che, quando l'attuale governo è entrato in carica, nel settembre del 2022, i detenuti erano 55 mila e ottocento. Oggi sono oltre 62 mila. Quasi settemila

Che amarezza

MATTIA FELTRI

detenuti in più, in due anni e mezzo, significa una crescita del 12 per cento. Significa soprattutto che non si sta lasciando nulla di intentato per lo storico traguardo. E non è per niente facile in un paese in cui il popolo non ha alcun senso dello Stato, non collabora, e anche l'anno scorso ha commesso meno reati, addirittura gli omicidi fanno registrare un meno 13 per cento. Soltanto grazie a una volontà ferrea e a una fantasia inesauribile, il governo continua a inventare nuovi reati e a inasprire le pene, e a incrementare il sovraffollamento, senza il quale i suicidi andrebbero in drammatica recessione. Dopodiché, si fa quello si può. Per dire: l'anno scorso ottantotto suicidi, ma su oltre duemila tentativi. Cari detenuti, lo sforzo è encomiabile, ma i risultati possono e devono essere migliori. Forza!

L'INCHIESTA

Adescate sui social e abusate a 13 anni in cambio di droga L'inferno di Vercelli

ELISA SOLA



L'annotazione conclusiva sull'attività tecnica e investigativa è lunga una pagina. C'è una data: 23 ottobre 2024. E un numero in alto, che corrisponde al nome dell'indagato. Un uomo di 35 anni accusato di avere violentato una ragazzina di 14 dopo averla drogata. - PAGINA 17

IL CASO SAMSON

Lancini: è da egoisti difendere il figlio killer

FILIPPO FEMIA, MIRIAM MASSONE

Il Salone del libro si affida allo psicologo Matteo Lancini per la nuova sezione «Crescere», dedicata ai ragazzi: «Metteremo al centro gli adolescenti, partendo dalle fragilità degli adulti» dice rispondendo poi a una domanda sulla madre che a Roma ha aiutato il figlio a ripulire la stanza dal sangue della ex ragazza appena uccisa a coltellate. «All'inizio una madre può avere l'istinto di proteggere. Però se difende il figlio omicida o oltranzista non è una mamma iperprotettiva, ma una persona che pensa a sé stessa», spiega a La Stampa. «Siamo di fronte a una società che tutti i giorni non dà valore alla vita dell'altro». BERLONZIO - PAGINA 16



LA CASSAZIONE

Sui documenti solo la parola genitore

Fabrizia Giuliani

Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta

tinexta infocert

tinexta cyber

tinexta visura

tinexta defence

tinexta innovation hub

tinexta.com



Secondo i giudici mamma e papà sono «discriminatori»

La Cassazione rigetta il ricorso del ministero contro la sentenza politica della Corte d'assise che impone di usare genitore 1 e 2 sui documenti al posto di madre e padre. Alla faccia della Costituzione. E della realtà

di PAOLO DEL DEBBIO

■ «L'indicazione "padre e madre" sulla carta d'identità elettronica è discriminatoria perché non rappresenta le coppie dello stesso sesso che hanno ricorso all'adozione in

casi particolari». Non si tratta di un comunicato della galassia delle associazioni Lgbtqia+, ma di una sentenza delle sezioni unite civili della Corte di cassazione che respinge il ricorso del ministero dell'Interno contro la decisione della Corte d'appello di Roma di disapplicare un decreto con il quale era stato eliminato il termine «genitori» sulla carta d'identità dei figli per tornare alla dicitura «padre e madre». Questa sentenza, secondo noi, è il vero atto discriminatorio perché discrimina

chi vuole chiamarsi padre e madre, e chi lo vorrebbe scritto sulla carta d'identità, a favore di chi non lo vuole. In altre parole, i termini «padre e madre» scompaiono per fare posto ad altre diciture che vedremo, (...) segue a pagina 13

chi vuole chiamarsi padre e madre, e chi lo vorrebbe scritto sulla carta d'identità, a favore di chi non lo vuole. In altre parole, i termini «padre e madre» scompaiono per fare posto ad altre diciture che vedremo, (...) segue a pagina 13



CANCELLIERE Friedrich Merz

GERMANIA LACERATA

Accordo fatto per il governo Ma Afd diventa il primo partito

di VALERIO BENEDETTI

■ C'è l'accordo tra conservatori e socialdemocratici per il nuovo governo tedesco. Friedrich Merz, leader della Cdu, sarà cancelliere e rivendica già una stretta sui migranti, benché la Spd precisi che il diritto d'asilo rimarrà invariato. Ma intanto i tedeschi salutano l'ennesimo inciucio con un'altra ondata di consensi per Afd, esclusa dai negoziati: secondo l'ultimo sondaggio, quello di Alice Weidel è ormai diventato il primo partito in Germania. a pagina 10

LA GUERRA DELLE TARIFFE DIVIDE IL MONDO IN DUE CAMPI

AMERICA E CINA, È RESA DEI CONTI TRUMP CONGELA I DAZI AGLI ALTRI

Portati al 10% per 90 giorni a chi non reagisce. Ma l'Ue ha già dato l'ok alla rappresaglia, mentre Berlino e Parigi guardano a Oriente. L'Italia non deve farsi coinvolgere nello scontro. A costo di lasciare Bruxelles al suo destino

di MAURIZIO BELPIETRO

■ L'Europa è di fronte a un bivio: deve scegliere se stare con l'America o la Cina. So che a Bruxelles preferirebbero una terza via, che consentisse alla Ue di ritagliarsi uno spazio indipendente, senza dover stare né dalla parte di Trump né da quella (...) segue a pagina 5

Per Mimmo Lucano la legge non vale: resta sindaco anche dopo la condanna

PAOLO DI CARLO a pagina 19



YUAN SVALUTATO

Pechino alza le barriere fino all'84% e manovra sui titoli di Stato

LAURA DELLA PASQUA a pagina 2

ENERGIA PER L'IA

The Donald insulta tutti e poi rilancia le centrali a carbone

GRAZIOSI e LORENZI alle pagine 2 e 3

MASOCHISTI EUROPEI

Tutti impazziti per colpi da 120 miliardi: il green ne costa 1.285

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Con grande soddisfazione di tutti i corazzieri dell'euroscismo, la Commissione Ue ha annunciato in pompa magna i suoi contro dazi: tariffe al 25% in tre tranches, e tanti applausi. Si sprecano (...) segue a pagina 7

«All'Antiterrorismo la vera emergenza da affrontare è l'eversione dei minorenni»

L'allarme di Pifferi, capo della struttura: si nutrono di violenza sulle piattaforme di gaming e diventano jihadisti o suprematisti

di GIACOMO AMADORI

■ È entrato in Polizia quando in Italia non era ancora tramontata la follia brigatista. Nella sua Padova si è occupato per anni (...) segue alle pagine 14 e 15

CONDANNA CON SCONTO A ZONIN, AZIONISTI SCORNIATI

Nessuno in carcere e pochi risarcimenti per il crac da 8,7 miliardi di Pop Vicenza

di FRANCESCO BONAZZI

a pagina 19

INCOSTITUZIONALE LA LEGGE CAMPANA. I RIFLESSI SULLE ASPIRAZIONI DI ZAIA IN VENETO

La Consulta delude De Luca: no al terzo mandato



CONTROLLO SUPER Carlo Ancelotti

«I calciatori dei fuori di testa? Qualche volta. Ma alla fine vincono solo usando la testa»

di ANTONELLO PIROSO

■ Alberto Cei, psicologo e collaboratore della Figg, fa luce su un aspetto poco considerato nel mondo del calcio, ovvero quello mentale: «È uno sport che ci ricorda istinti primordiali. È come andare a caccia e la preda è la porta avversaria». a pagina 21

di SARINA BIRAGHI

■ Tegola della Consulta a Vincenzo De Luca: la legge regionale che avrebbe consentito al governatore di correre per la terza volta alla presidenza della Regione è stata dichiarata incostituzionale. Non automatico lo stop per Luca Zaia in Veneto. Lo sceriffo campano commenta: «Accolta una tesi strampalata». a pagina 17

INTEGRATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

*Bevi responsabilmente
Ricerche Universitarie su www.citozeatecsrl.ch



**IL DISCORSO DI RE CARLO IN ITALIANO:
«USCIREMO A RIVEDER LE STELLE»**

Greco a pagina 10

**IL FALSO MITO
DELLA CRIOTERAPIA:
NON È UN ELISIR
DI GIOVINEZZA**

Rizzoli a pagina 18



**I FISCHIETTI INTIMIDITI DA NAPOLI?
NON ARBITRINO NEMMENO L'INTER**

Pagnoni a pagina 30



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
Ora è più facile
dirsi di destra



il Giornale

50
il Giornale



GIOVEDÌ 10 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 85 - 1,50 euro***

www.ilgiornale.it
02 7510 4071 il giornale tel. abbonamenti

RETROMARCIA

TRUMP SI ARRENDE

Donald prima insulta chi chiedeva uno stop ai dazi, poi cambia idea e li sospende a tutti per 90 giorni, tranne che alla Cina. Brinda Wall Street
La Meloni il 17 vola a Washington per trattare con il via libera dell'Europa

L'editoriale

VINCITORI E VINTI

di Alessandro Sallusti

Ieri, prima del colpo di scena serale con l'annuncio del congelamento dei dazi per tre mesi, avevamo sentito parlare i leader delle due più grandi democrazie del mondo, quella inglese e quella americana. Il primo, Re Carlo, ha tenuto un discorso alle nostre Camere riunite: «Noi siamo due popoli e due nazioni le cui storie sono intrecciate tra loro e con quelle del continente europeo. Gran Bretagna e Italia sono unite nella difesa dei valori democratici». Il secondo, Trump, poche ore prima era stato assai più sintetico: «I Paesi mi stanno chiamando e mi baciano il culo per fare accordi», aveva detto riferendosi al terremoto provocato nell'economia mondiale dai suoi dazi. Siccome la forma è sostanza, il confronto ben dice quanto siano diverse per cultura e stile la vecchia Europa e l'America, e onestamente a noi non dispiace fare parte della prima. Ma ciò nonostante c'è chi in Italia riesce a fare peggio di Trump, e mi riferisco a chi ha subito usato quello sproloquio per mettere in difficoltà Giorgia Meloni nel suo tentativo di provare a fare ragionare il presidente americano. Dalla sinistra, infatti, si è alzato un coro quasi unanime di finta indignazione: «La Meloni va a baciare il culo a Trump», ironizzando sull'incontro che la nostra premier avrà la settimana prossima alla Casa Bianca con l'investitura dell'Unione Europea, cosa che da sola dovrebbe farci fare uno scatto d'orgoglio. Battuta facile, ma soprattutto battuta stupida che ben rivela il livello politico dell'opposizione. In un momento del genere uno si aspetterebbe che la classe politica tutta supportasse - i distinguo restano leciti - l'azione del premier di turno nell'interesse del Paese perché il nemico è comune e potente. Niente, questi continuano a giocare e a sperare nel tanto peggio per l'Italia tanto meglio per loro. Poi la svolta inaspettata che ha spiazzato Giuseppe Conte, Elly Schlein e Matteo Renzi è premiato Giorgia Meloni, che da subito aveva predicato calma e moderazione: vuoi vedere che trattare a schiena dritta, a distanza o di persona, anche con chi ti insulta è sempre utile? Ma per farlo si deve avere testa, cuore e coraggio, merce non comune sugli scaffali di questa opposizione.

Marco Liconti e Valeria Robecco

■ Donald Trump, dopo una giornata di parole estemporanee e colorite, ha annunciato su Truth una pausa di 90 giorni ai dazi reciproci, con un'aliquota solamente del 10%, per gli «oltre 75

Paesi» che hanno contattato gli Stati Uniti e che «non hanno» risposto alle tariffe Usa. La risposta di Wall Street.

con Cesaretti, Conti, De Francesco, De Remigis e Signore da pagina 2 a pagina 7

PRIMA DEL DIETROFRONT

**Ma aveva minacciato:
«Verrete tutti
a baciarmi il c...»**

a pagina 2



LO SCENARIO

**Nessuno capisce
l'imprevedibilità
del tycoon**

di Gaetano Quagliariello

a pagina 15

LE RICADUTE

**Ma negli Usa
la classe media
è già in crisi**

di Angelo Allegri

a pagina 6

LA SFIDA

**Tutela dei salari,
in Italia serve
un patto sociale**

di Anna Maria Parente

a pagina 6

all'interno

NON PUÒ RICANDIDARSI

**Terzo mandato,
la Consulta
stopa De Luca**

di Augusto Minzolini

■ La Corte Costituzionale impone lo stop al terzo mandato dei governatori regionali. La sentenza arriva in serata, alla fine di un confronto serrato e con qualche colpo di scena.

con De Feo a pagina 12

SUI DOCUMENTI

**Sentenza choc:
via padre e madre
Torna «genitore»**

Felice Manti

■ Dire «padre» e «madre» è discriminatorio, meglio la dicitura generica «genitore». La Cassazione boccia il governo e riscrive con l'ultima sentenza il diritto familiare.

a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

LA SCOPERTA DI LINUS

di Luigi Mascheroni

Lettera di vicinanza a Pasquale Di Molfetta, per tutti Linus, signore garbato e deejay raffinato.

Caro Signor Linus, pur non condividendo né le sue preferenze politiche, troppo sinistre, né quelle musicali, troppo pop, ci permetta di esprimerle il nostro dispiacere per quanto accaduto. Sapere che dopo 38 estati si è rotta la collaborazione fra Radio DeeJay, di cui Lei è direttore artistico, e il Comune di Riccione, che vi ha sempre ospitati, ci riempie di tristezza. Non vi abbiamo mai ascoltato, ma sapevamo che c'eravate. E questo bastava.

Ora niente più eventi in piazzale Roma, niente

dirette radiofoniche dall'Aquafan, niente più cazzeggi e buonismi. Finito tutto. Fatti fuori nelle segrete stanze della sinistra romagnola! E poi i modi... Quella vergognosa aggressione del Pd locale che vi accusa di aver munto per anni la tetta dei ricconesi... Davvero inaccettabile.

Del resto, La capiamo Signor Linus. È il vecchio vizio della Sinistra. Nella gara a fare gli amici, troverai sempre uno con un altro amichetto più amico di te.

È lo stesso *modus operandi* del Pd qui a Milano, città dove Lei farà anche le sue maratone tutto felice ma dove io è più facile che trovi uno scippatore che un parcheggiato. E così, Signor Linus. La politica sa essere peggiore persino di Sanremo.

E per il resto, commentando la brutta vicenda di Riccione, Lei ha detto: «Purtroppo è una lunga storia che finisce». Che è quello che dicono gli elettori che smettono di votare il Pd. E come Lei, senza rimpianti.



MORATORIA SUI SUPER-DAZI

Trump choc, ecco cosa fare

La Casa Bianca riporta le tariffe al 10% per tutti. Solo con la Cina è guerra totale: 125%
La Borsa finalmente schizza: Intel, oro, argento, bitcoin, i consigli dell'esperto per investire

Francesi offesi perché Giorgia tratta con gli Usa. E anche la sinistra strepita

L'editoriale

Il vero obiettivo dietro l'offensiva contro il Dragone

MARIO SECHI

Wall Street ha cercato di battere Donald Trump in tre sedute. Alla quarta gli speculatori si erano già ammorbidenti, alla quinta non sapevano che fare, ieri pomeriggio a New York si sono arresi all'evidenza: il primato è della politica, non dei mercati, lo scettro è del presidente degli Stati Uniti e non degli speculatori. Trump è un sotto-sopra, può non piacere, è un magnete d'odio e amore, ma quello che stiamo vedendo in questi giorni è qualcosa di epico, legioni di esperti di economia e finanza rovesciati come tartarughe che hanno perso l'orientamento, oracoli che ieri sera quando gli indici schizzavano oltre il 10% avevano un'aria da funerale, il morale sotto i tacchi, la delusione per il golpe mancato di quello che loro chiamano mercato ma in realtà era nel migliore dei casi una vendita di massa per fare pressione sulla Casa Bianca. Che cosa è successo? Vado con ordine, per quanto possibile.

1) Trump ha agito sulle tariffe per lo scopo chiaro di cambiare il paradigma su cui si regge il commercio mondiale, cioè quelle regole del WTO che sono vecchie di trent'anni e sono perfettamente funzionali alla Cina, in generale alle tigre asiatiche che hanno avuto grandi benefici, ma nel caso del Dragone non hanno fatto nessun salto sul fronte della democrazia, della libertà, del rispetto dei diritti umani e, attenzione al dettaglio, delle regole del lavoro, prima fra tutti quella della dignità che coloro che parlano di capitalismo etico nei convegni mettono sempre da parte quando si tratta di intascare gli utili.

2) Trump non vuole creare un'altra bolla finanziaria, quello era l'intento di Joe Biden con il suo piano green, non a caso seguito dall'Europa con la prima commissione von der Leyen. Si trattava di una necessità derivante dall'altra bolla, quella immobiliare era esplosa nel 2007/2009 durante la crisi dei mutui sub-prime, mentre la grande corsa delle "magnifiche sette" società del listino tecnologico (Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia e Tesla) non era certo sufficiente per sostenere un cambio nel motore (...)

segue a pagina 16

CAVALLI, FOX, MAZZOCCHI, MONTESANO, MORIGI, NICOLATO, ZANON alle pagine 2-3-4-5-6-7

DA BONELLI A BERTINOTTI FINO A SCHLEIN: TUTTI AD APPLAUDIRE



Arriva il re, anche i compagni s'inchinano

FAUSTO CARIOTI a pagina 8

SUI DOCUMENTI TORNANO "GENITORE 1 E 2"

I giudici cancellano mamma e papà

PIETRO SENALDI

Sinistra in festa, padre e madre (o madre e padre, per non essere accusati di patriarcato) spariscono dalla carta d'identità del figlio. I due dispersi verranno identificati con la più generica formula di "genitore", un insieme più grande e politicamente corretto daché i sacerdoti dell'identità di genere giudicano un tantino (...)

segue a pagina 10

L'EVENTO EUROPEISTA A SPESE NOSTRE



Piazza Dem a scrocco In Campidoglio arriva la Finanza

FRANCESCO STORACE a pagina 14

ALL'INTERNO

DOPO GLI STOP DEI GIUDICI

Tornano i migranti nei centri in Albania

MICHELE ZACCARDI - MASSIMO SANVITO a pagina 15

I GIUDICI CONTESTANO LE INTERVISTE

Stasi e Sempio inguaiati dalle Iene

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 19

L'INTERVISTA AL FIGLIO MARCO

«Vi racconto papà, Ennio Morricone»

DANIELE PRIORI a pagina 27

CHI REMA CONTRO

Parigi ci attacca
E il solito Pd
tifa lo straniero

DANIELE CAPEZZONE

Ma non si era detto - da anni - che, almeno sulle questioni di decisivo interesse nazionale, maggioranza e opposizione dovessero fare fronte comune? Non ci era stato spiegato in tutte le salse che le differenze e anche gli scontri sono fisiologici nella vita ordinaria di un paese, ma che poi - in politica estera, e in particolare nei momenti di grandissima (...)

segue a pagina 7

CANDIDATI ESCLUSI

No della Consulta
al terzo mandato
di Zaia e De Luca

FABIO RUBINI

La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso della presidenza del Consiglio e ha bocciato la legge della Regione Campania che istituiva di fatto il terzo mandato per il governatore. Una decisione che spazza via non solo le velleità di Vincenzo De Luca, ma anche le speranze di Luca Zaia in Veneto. E che, allargando la visione toglie una grana al centrodestra e pure alla (...)

segue a pagina 12

GOVERNO FATTO

In Germania
la destra
torna a volare

DANIEL MOSSERI
a pagina 17

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



BASTA DAZI INTERNI

IL GOVERNO ALL'UE: SOSPENDERE SUBITO GREEN DEAL E NUOVI REGOLAMENTI

EDITORIALE

di Sveva Ferri

Una risposta «di testa, non di pancia», che sia una azione e non solo una reazione. È stato il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso del Question time alla Camera, a ribadire che il governo è intenzionato a muoversi in maniera strategica di fronte alla crisi dei dazi, con un piano di lungo respiro che sia in grado di trasformare la crisi dei dazi in

un'opportunità, come sottolineato dal premier nel corso dell'incontro di martedì con le categorie produttive. Vogliamo «dare una risposta strutturale alla sfida che il made in Italy deve affrontare», ha spiegato Urso, confermando l'intervento per la riprogrammazione di Pnrr e fondi di coesione per liberare 25 miliardi a sostegno delle aziende. Si tratta dell'azione a livello interno, che procede contestualmente con quella a livello europeo, ugualmente operativa, immediata e volta a fare in modo che anche Bruxelles risponda di testa, con una prospettiva che vada oltre l'emergenza. Nel giorno in cui la Commissione europea

ha dato il via libera ai contro-dazi al 25%, pur confermando la volontà di dialogo con gli Usa, il governo italiano ha rilanciato ricordando all'Ue che molto c'è da mettere mano ai cosiddetti "dazi interni", quella lunga lista di regolamenti, burocrazie, prescrizioni che sono il primo freno alla competitività delle aziende europee. Dopo averla illustrata da subito come linea strategica, il governo ha chiarito che anche su questo secondo binario c'è un cronoprogramma preciso.

IN PRIMO PIANO



Trump sospende i dazi per 90 giorni: «Tranne che alla Cina»

di Sveva Ferri

La notizia arriva in Italia quando ormai è sera, al termine di una giornata ad alto tasso di scandalo per la frase sui tanti Paesi pronti a "baciargli il c...": Donald Trump ha annunciato sui dazi «una pausa di 90 giorni, e una tariffa reciproca ridotta durante questo periodo al 10%, con effetto immediato». Stavolta non è una falsa aspettativa, come accaduto un paio di giorni fa.



Re Carlo alle Camere: "Spero di non rovinare la lingua di Dante"

di Stefania Campitelli

"Spero di non stare rovinando la lingua di Dante così tanto da non essere più invitato in Italia". Così, con l'ironia che contraddistingue il monarca, re Carlo III ha iniziato il suo discorso in perfetto italiano alle Camere riunite a Montecitorio. "Soprattutto è un grande onore essere stato invitato a parlare a tutti voi, la prima volta per un sovrano britannico".



Moschee abusive a Monfalcone, gli islamici: per noi vale la sharia

di Lorenza Mariani

A Monfalcone, dove la legge dello Stato viene messa da parte e superata dall'ossequio alla sharia, esplode definitivamente il caso delle "moschee mascherate" deflagrato già da un po'. Sì, perché sembra che in Italia ci sia chi ritiene che la legge della Repubblica valga solo quando non contrasta con la sharia. È il caso delle comunità islamiche radicali di Monfalcone.



Giovedì 10 aprile 2025 - Anno 17 - n° 99
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Ab. 154/2013

MULÈ: "SISTEMA BUCATO"

Telefoni di Stato: ecco tutte le falle in Cybersecurity



■ BISIGNIA, CAVALLI, MASSARI E SALVINI A PAG. 4-5

PIL DIMAGRITO A +0,6%

Il Def è già inutile: crescita dimezzata senza dazi e armi

■ PALOMBI A PAG. 8

UCRAINI ALLO SBANDO

"Offensiva russa di primavera": obiettivo Dnipro

■ IACCARINO A PAG. 10

I SOLDI PER LE EUROPEE

Da Iervolino e i re del lusso, fondi record a Nardella

■ GIARELLI E PROIETTI A PAG. 11

IL GIALLO DI GARLASCO

Stasi colpevole, prove scarse e sete di mostri

» Selvaggia Lucarelli

Lo premetto subito: credo che Alberto Stasi abbia ucciso Chiara Poggi. Credo, altrettanto, che se fossi stata la giudice incaricata di decidere la sorte di quel processo, lo avrei assolto. Ovviamente, per chi mastica la materia giuridica, non c'è alcuna contraddizione nella mia convinzione: la verità processuale e quella fattuale non necessariamente coincidono.

A PAG. 16



PAGA SOLO LA CINA

I mercati e i postulanti Ue frenano Donald Trump: "Mi baciano il culo" E rinvia i dazi per 90 giorni

■ Dopo le forti vendite sui titoli di Stato Usa, il tycoon cede, ma rilancia tariffe al 125% alla Cina. Vola Wall Street. L'Italia rifiuta, dall'Ue i primi contro-dazi per gli Stati repubblicani

■ ABELA, BORZI E DI FOGGIA A PAG. 6-7



LA CADUTA DEI VICERÉ

BOCCIATA LA LEGGE CAMPANA ACCOLTO IL RICORSO DEL GOVERNO. NÉ IL PIDINO NÉ IL LEGHISTA POSSONO RICANDIDARSI. A NAPOLI È PRONTO IL 5S ROBERTO FICO

DE CAROLIS, IURILLO E MARRA A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Garattini a pag. 8
- Sylos Labini a pag. 13
- Gallo a pag. 17
- Truzzi a pag. 13
- Pontani a pag. 18
- Vitali a pag. 20

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE. PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

GLI 83 INEDITI E IL LIVE

Springsteen mette dazi ai suoi fan: cd e biglietti ultra-cari

■ MANNUCCI A PAG. 19

La cattività

Trump: "Mi baciano il culo". E fortuna che era a una cena di gala!

LA PALESTRA/GIANMARIO CAPPONI

Cretini da Nobel

» Marco Travaglio

Dopo aver fatto di tutto per oscurare la manifestazione dei 5Stelle e di tante associazioni contro il riarmo, i grandi media non riescono a smettere di parlarne. È una buona notizia: vuol dire che quella piazza piena ha lasciato un segno. Infatti sono tutti in lutto. Dicono tutti che quel diavolo di Conte, avendo una posizione esecrabile ma netta contro il riarmo, l'ha fatto apposta per mettere in difficoltà il Pd, che non ha una posizione perché ne ha più del Kamasutra. E a dirlo sono gli stessi che Conte lo danno sempre per morto e sepolto: come farà mai una salma a mettere in difficoltà chichessia? Ma soprattutto: è colpa di Conte se i 5Stelle hanno una linea chiara e il Pd no? Il Pd una via d'uscita dall'imbarazzo ce l'avrebbe: scegliere una linea altrettanto netta sul riarmo, farla votare dagli organi preposti e poi perseguirla in tutte le sedi: interviste, votazioni parlamentari, congressi di Calenda e così via; e chi non ci sta è fuori. Ma è scartata a priori. È Conte che dovrebbe evitare di avere una linea netta per non imbarazzare il Pd che non ce l'ha: dire no al riarmo nei giorni pari e sì nei giorni dispari. E invitare i suoi parlamentari a votare un po' sì, un po' no, un po' sì per non lasciare sola la Schlein.

Un altro refrain è la presa in giro di chi ha manifestato il 5 aprile per far credere che fossero tutti baluba. Il guaio è che in piazza c'era il premio Nobel Giorgio Parisi (meglio parlare della tiktoker De Crescenzo e dello youtuber Cicalone). E sul palco c'era, fra gli altri, lo storico Alessandro Barbero. Che fare? Luca Bottura, presunto umorista noto per non fare mai ridere, gli dà una bella lezione di storia postando un falso intervento di Barbero realizzato con l'AI, che gli fa dire l'opposto di quello che ha detto: le pazzie risate. Mattia Feltri, altro spiritosone, si sfoga sulla Stampa: "Dalla mia casa romana ho ascoltato lo slogan più cretino di sempre: 'Fuori la guerra dalla storia'. Per forza, che ti vuoi aspettare da quegli idioti dei grillini? 'Il popolo di Grillo è diventato il popolo di Conte ma non ha ancora imparato dalle proprie minchiate... Buttare la guerra fuori dalla storia può essere soltanto l'obiettivo di chi fuori dalla storia ci ha piantato le tende'. Feltri jr. non sa che la minchiata "Fuori la guerra dalla storia" l'ha inventata oltre un secolo fa la grande scrittrice e intellettuale pacifista austriaca Bertha von Suttner, talmente cretina che nel 1905 vinse il premio Nobel per la Pace (secondo Nobel a una donna dopo quello a Marie Curie): 104 anni prima che nascessero i 5Stelle. Ma non può essere lei che Feltri jr. ha sentito gridare: è morta nel 1914. Però uno vivo che ha ripetuto lo slogan c'è: "È l'ora di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'umanità prima che sia la guerra a cancellare l'umanità". È quel cretino di papa Francesco.

**INVESTIMENTI IN IA E GREEN DEAL**

L'Europa si integri davvero E lanci subito un nuovo Pnrr

EMANUELE FELICE

Nella tempesta in corso l'Europa naviga a vista. E il governo italiano, addirittura, si ostina a seguire una rotta pericolosa e sbagliata. L'amministrazione Trump pone una sfida esistenziale e ridisegna l'ordine internazionale, come i dazi evidenziano con conseguenze drammatiche e quasi certamente non di breve periodo, purtroppo. Di fronte a questo scenario, la risposta non è lo sfioramento del debito a livello nazionale, o l'allentamento di qualche vincolo europeo, come chiede fra gli altri il nostro governo, se non forse come pezza momentanea. La risposta è un salto decisivo nell'integrazione europea e un cambiamento radicale del modello di sviluppo seguito finora: con politiche espansive, che sostengano i consumi e l'innovazione. Occorre chiedere all'Europa di lanciare un nuovo Pnrr, accompagnato da riforme che portino a una maggiore integrazione.

a pagina 5

MANTOVANO EL'ATTACCO AI GIUDICI

Quella giustizia al servizio del più forte

CATALDO INTRIERI

Con un importante intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Consiglio nazionale forense, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano ha esposto, con apprezzabile chiarezza, il manifesto del sovranismo giudiziario dei conservatori italiani guidati da Giorgia Meloni. Cerchiamo di dare, nel poco spazio, adeguata sintesi di un pensiero complesso e articolato, comunque nitido nelle sue finalità del tutto simili a quelle perseguite dai vari sovranismi: da Donald Trump a Viktor Orbán a Marine Le Pen, la cui condanna richiama espressamente come esempio negativo degli ostacoli frapposti all'azione politica dei neo conservatori.

a pagina 12

IN GERMANIA NASCE IL GOVERNO MERZ: FRENO ALL'IMMIGRAZIONE, MA I SOCIALISTI PRENDONO LE FINANZE

Dietrofront di Trump, dazi sospesi Ma la guerra contro la Cina continua

La Casa Bianca ha annunciato una moratoria di 90 giorni sulle tariffe, definita «fake news» nei giorni scorsi. Riguarda molti paesi, ma non Pechino: tra le due potenze è escalation di aumenti. Il viaggio di Meloni è un caso

CIPOLLETTA, COCCO, COLOMBO, DE BENEDETTI, DI GIUSEPPE, FERRARESI e MALAGUTTI da pagina 2 a 5

Il presidente Trump dopo i tracoli delle Borse scatenati dal suo Liberation Day ieri ha fatto parziale marcia indietro sui dazi

FOTO ANSA

Donald Trump non perdona e gioca al rilancio: «Dazi al 125 per cento contro Pechino, con effetto immediato», scrive sul social Truth, ma allo stesso tempo annuncia anche la sospensione per 90 giorni delle tariffe reciproche per gli «oltre 75 paesi» che hanno contattato gli Stati Uniti e che «non hanno» risposto alle tariffe del presidente. L'ipotesi di una pausa per dare spazio al negoziato era trapelata già giorni fa, poi smentita dalla Casa Bianca, segno che la manovra era preparata, e non frutto di improvvisazione. I beneficiari della tregua commerciale sono tendenzialmente i paesi che «mi chiamano, mi leccano il culo», ha detto.

**DAL MINISTERO DELLA DIFESA 70MILA EURO L'ANNO A FEDERICA MONDANI, LA LEGALE DEL CASO AFFITTI**

Crosetto e la consulenza alla sua avvocatessa

NELLO TROCCHIA
a pagina 9

Il ministro della Difesa Crosetto ha dato una consulenza da 70mila euro alla sua avvocatessa Federica Mondani

FOTO ANSA

**FATTI**

Campania, bocciato il terzo mandato La Consulta gela De Luca (e Zaia)

GIULIA MERLINO a pagina 6

ANALISI

Le troppe ingiustizie del processo Becciu hanno indebolito il Vaticano

RONI GANARIN e TOMER a pagina 11

IDEE

Zingaretti riscopre la working class «Al cinema si vede solo la borghesia»

TERESA MARCHESI a pagina 14

Washington arrivo
Meloni e il tycoon, una «relazione spiacevole»

MARIO RICCIARDI

Non si può negare che Giorgia Meloni abbia intuito politico. Questa capacità le è stata utile, senza dubbio, negli anni della sua ascesa ai vertici della politica nazionale. Altri, provenienti dallo stesso partito, si sono persi per strada.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Stati Uniti
Deportazioni, il Fisco complice di Trump. Dimissioni in massa

Dimissioni in massa dall'agenzia delle entrate Usa (Irs) che ha accettato di comunicare i dati dei migranti irregolari alla Sicurezza nazionale che li vuole deportare.

LUCA CELADA
PAGINA 10

Donald Trump su uno schermo televisivo mentre i trader lavorano sul floor della Borsa di New York foto di Spencer Platt/Getty Images



Cul de sac

«Pausa immediata di 90 giorni» ai super-dazi mondiali: Trump non regge, il rogo dei mercati tocca i buoni del Tesoro, dire «mi baciano tutti il culo» non basta. Sotto tiro resta il vero nemico, la Cina: «Per lei tariffe al 125%». Vola Wall Street, qualcuno ci ha fatto miliardi

page 2,3



PALESTINA
Israele svuota Gaza: massacrare e buffer zone

Massacro a Shujayea: i jet israeliani hanno ucciso 35 palestinesi, 80 i dispersi. Stragi per rimpicciolire Gaza spingendo la popolazione sulla costa. L'altro mezzo è l'annessione: Rafah diventerà un'enorme zona cuscinetto. E in Cisgiordania Israele svuota le città con Muro di Ferro. **CRUCIATI, GIORGIO ALLE PAGINE 8,9**

CRESCITA
Il governo si smentisce
Stime Def dimezzate



Mentre tutti gli occhi erano puntati sul nuovo Def il consiglio dei ministri regalava a Matteo Salvini l'atteso avvio dei lavori per il ponte sullo Stretto. Giorgetti invece, ha dovuto provare a disinnescare la notizia che il Def fissa la crescita del Pil per quest'anno al +0,6%. **CIMINO A PAGINA 4**

REGIONALI
De Luca bocciato: no al terzo mandato



Vincenzo De Luca è ufficialmente fuori dai giochi per il terzo mandato. Ieri, la Corte costituzionale ha infatti accolto il ricorso presentato dal governo contro la legge approvata dal consiglio regionale campano che avrebbe consentito a De Luca di ricandidarsi. **GEREMICCA A PAGINA 5**

Giochi riaperti
Sollievo per Schlein
Lega-FdI, si apre la guerra veneta

ANDREA CARUGATI

Sul terzo mandato, polemica che ha intossicato gli ultimi mesi di dibattito politico, il dado dunque è tratto: la Corte costituzionale ha detto no a De Luca, e con lui a tutti quei presidenti di regione che ambivano a governare oltre i dieci anni.

— segue a pagina 5 —

L'accordo
Una Piccola coalizione piena di timori

MARCO BASCIETTA

Due partner indeboliti, da una parte i vincitori democratici cristiani della tornata elettorale, comunque in ulteriore declino (e sorpassati, stando ai sondaggi, dall'estrema destra di AfD), dall'altra i perdenti socialdemocratici ridotti da una disastrosa disfatta elettorale.

— segue a pagina 7 —

MAICOL & MIRCO

GLI AMERICANI HANNO SCOPERTO L'ITALIA



FINE

**Maria Cecilia Guerra****“Un fisco comune per un'Europa più forte e unita”**

U. De Giovannangeli a pag. 4

**Il delitto di Garlasco****Spiragli di semilibertà per Stasi (anche se la procura dice no)**

Frank Cimini a pag. 7

**Il voto del Consiglio
No di Riace al Viminale:
Lucano resta sindaco**

A pagina 2

I dazi fanno impazzire le borse, sale Wall Street

EUROPA E CINA REAGISCONO, TRUMP FRENA CAPITALISMO FUORI CONTROLLO

Piero Sansonetti

Non è stata la caduta del saggio del profitto, come immaginava Marx, a determinare la crisi del capitalismo. Neppure una rivoluzione armata, come immaginava Lenin. È stato un granello di sabbia che ha fermato alcuni ingranaggi fondamentali della macchina che unisce capitalismo e democrazia. Il granello ha un colore e un nome. Il colore è il giallo dei capelli del presidente degli Stati Uniti, il nome è Donald Trump. Con la sua decisione improvvisa di mettere fine alla globalizzazione e di chiudere in un attimo l'economia degli Stati Uniti ha provocato un terremoto che ha sbalzato di sella il liberismo. Ha negato la teoria del libero mercato, ha sfidato Europa e Cina, ha negato i principi della storia del capitalismo liberale americano, ha cancellato Adam Smith.

Ieri l'Europa e la Cina hanno deciso di accettare la sfida e di mettere i controdazi. Creando così nell'economia mondiale una vera e propria paralisi che, se non si sbloccherà, cambierà tutti gli schemi degli scambi internazionali ma non potrà non avere conseguenze politiche nelle alleanze tra paesi e continenti.

Ognuno adesso ragiona su come limitare i danni, per sé. Il vino, il formaggio, i chip, la siderurgia. Nessuno sembra in grado di ragionare in termini di sistema. Le classi politiche che governano oggi il mondo non sembrano all'altezza. Può anche darsi che questa crisi rientrerà, con una sconfitta di Trump. Ma il sistema capitalistico ha mostrato a tutti il suo fianco debole. La frattura tra mercati e democrazia, tra mercati e potere. Lo spirito anarchico che non è la mano invisibile del mercato ma è l'invisibile guerra per il predominio assoluto. E questo spirito anarchico e suprematista ha innescato una crisi che potrebbe anche sfuggire di mano a tutti e diventare ingovernabile. Le classi sociali più potenti cercheranno di scaricare tutto il peso sulle spalle dei più poveri. Ma questo aprirà nuovi conflitti e oggi è difficile prevederne l'esito.



U. De Giovannangeli a pag. 5

LA DECISIONE DELLA CONSULTA

«No al terzo mandato per De Luca»

DAVID ROMOLI A PAG. 3

Nordio a 5 stelle: “La Severino non si tocca”

Angela Stella

Le legge Severino per ora non si tocca: parola del Ministro Nordio. Ieri lo ha chiarito rispondendo ad una interrogazione di Forza Italia che chiedeva cosa intendesse fare il Ministero in merito ad una norma “in contrasto con il principio di garanzia di cui all'articolo 27 della Costituzione” e che “reca un grave ed

irreparabile danno per la vita delle comunità coinvolte, che rimangono prive dei propri amministratori e, dunque, senza guida, e un parimenti grave nocumento per le figure degli stessi pubblici amministratori”. In pratica si voleva sapere se il governo intendesse “adottare iniziative” per modificare il decreto legislativo del 2012, nella parte in cui prevede la sospensione degli amministratori regionali e locali condannati anche in via non definitiva. Per il respon-

sabile di Via Arenula se è vero che “la legge Severino confligge almeno teoricamente con il principio di presunzione di innocenza” e che “certamente è un vulnus sul quale prima o dopo bisognerà riflettere”, tuttavia “attualmente però la nostra più importante preoccupazione è la lotta alla criminalità amministrativa, per cui non possiamo e non intendiamo cambiare l'ordinamento che c'è”.

SEGUE A PAGINA 2

CALLARME DEI PROFESSORI

Tutti i rischi del decreto sicurezza

Gian Luigi Gatta, Vincenzo Mongillo, Gian Paolo Demuro, Stefano Fiore, Dèsirée Fondaroli, Carlo Longobardo, Domenico Notaro

Come direttivo dell'Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale ribadiamo la seria e oggi concreta preoccupazione per un così vasto intervento espressione di un ricorso al diritto penale in chiave simbolica di rafforzamento della sicurezza pubblica, per di più realizzato con lo strumento della decretazione d'urgenza. Le opportune modifiche rispetto alla versione originaria del “pacchetto sicurezza”, tese a diminuire la torsione repressiva dell'intervento, appaiono nel complesso marginali e non ne modificano l'impianto complessivo. Vengono infatti introdotti, con decreto-legge, almeno quattordici nuove fattispecie incriminatrici e inasprite le pene di almeno altri nove reati. Le condotte oggetto di criminalizzazione appaiono, nella quasi totalità dei casi, espressive di marginalità sociale o di forme di manifestazione del dissenso, con interventi che risultano per diversi profili di dubbia compatibilità con svariati principi costituzionali, compresi quelli di necessaria offensività, sussidiarietà e proporzionalità. Con altrettanta preoccupazione registriamo l'anomalo ricorso alla decretazione d'urgenza in materia penale.

A pagina 6



LA GRANDE MURAGLIA

La Cina alza i dazi all'84%, Trump reagisce e li porta al 125%
Tariffe reciproche con la UE sospese per 90 giorni: ora si tratta

Lorenzo Vita e Luca Sablone a pag. 2 ■

IL CASO

**Ragazze made in Usa
Insulti e provocazioni
Musk&Co alla riscossa**

■ Paolo Guzzanti a pag. 3 ■

CONFRONTI

**L'allarme di Giansanti
«Siamo in emergenza
Chiediamo flessibilità»**

■ Antonio Picasso a pag. 4 ■

CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Cdm, ok al nuovo Def
Il rapporto deficit-Pil
resta al 3,3% nel 2025**

■ Aldo Torchio a pag. 5 ■

IL NO DELLA CONSULTA

**Niente terzo mandato
De Luca amareggiato
Pure Zaia a fine corsa**

■ Pasquale Ferraro a pag. 5 ■



■ Ernesto Di Giovanni*

DA NEW YORK

«**T**ranquilli andrà tutto bene». Questo il post con cui il Presidente Trump ha comunicato alla sua base elettorale e alla sua constituency la decisione di portare i dazi al 150% nei confronti della Cina, ennesimo atto della guerra dei dazi iniziata nel giorno del Liberation Day. E questo dato non è banale rispetto a quello che sta accadendo qui negli Stati Uniti e in particolar modo nei due grandi mondi che controllano il consenso politico: Main Street (working class people) e Wall Street. Mi trovo a New York da martedì, come Co-Founder del Transatlantic Investment Committee e Vice Presidente Vicario di Amerigo, per partecipare al Business Gala della National Italian American Foundation. Il prossimo giovedì assieme alla delegazione della Regione Lazio - Regione d'Onore del 2025 - con i

Il vero obiettivo strategico di Trump è fermare lo strapotere della Cina come trader globale

suoi vertici istituzionali e i rappresentanti delle maggiori aziende della Regione. E devo dire che l'aria che si respira qui, nella business community di Wall Street, non è esattamente quella descritta da molti media italiani. Sì, a seguito dell'annuncio dei dazi, del loro modo di calcolo e dell'applicazione ad alcuni Paesi, alleati e no, è cresciuto certamente molto scetticismo e un misto tra incertezza e paura per un futuro non conosciuto e prevedibile a molti. La paura era cresciuta a seguito della caduta della borsa americana dei giorni scorsi, ma già da stamattina - mercoledì 9 aprile - la sensazione era migliorata. E l'annuncio della sospensione di 90 giorni dei dazi reciproci con tutti i partner commerciali, ad eccezione della Cina, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molti. Questo a dimostrazione della necessità di confidenza, di certezze e di accountability su cui si poggiano sempre i mercati e gli investitori, che vogliono prima di tutto sapere qual è il percorso

chiaro che la politica sta compiendo. In caso contrario, se la politica non indica chiaramente la strada da percorrere, si facilitano le grandi speculazioni che qualcuno sicuramente sta facendo e su cui sta guadagnando enormi quantità di dollari. In realtà molti investitori, banchieri e tycoons, non avevano fatto grande affidamento alle dichiarazioni del Presidente Trump durante la campagna elettorale per le presidenziali: un errore da non commettere ulteriormente. Noi stiamo solo assistendo, forse per la prima volta nella storia americana, a un Presidente che mette in atto ciò che ha dichiarato e su cui ha fatto campagna elettorale per mesi ed anni. E questo atteggiamento, visto dagli occhi di Main Street, è accolto con favore da una grande parte dell'elettorato americano. Ricordiamo che, ad oggi, il 36% degli americani non ha accesso agli strumenti di investimento azionari ed è quindi completamente tagliato fuori dal mondo di Wall Street e

dalle cadute delle borse o vitalità azionarie. Ciò significa che questi cittadini americani non hanno investimenti nemmeno nei fondi pensione per il loro "retirement". Sono radicalmente fuori dal sistema. Rimangono ancorati a un'economia reale che è stata messa in grande difficoltà dalla globalizzazione degli ultimi 30 anni. Ed è per questo insieme di motivi che hanno votato Trump. Le paure delle firme dorate dell'economia, dei grandi banchieri e imprenditori della frontiera delle big tech, sulla "inaspettata" guerra dei dazi iniziata dal Presidente Trump e supportata dai miliardi evaporati negli ultimi giorni, si scontrano con una forza comunicativa nei confronti della base elettorale repubblicana che Trump sta alimentando, convinto che a seguito di questo periodo di volatilità, il sistema si stabilizzerà permettendo agli Stati Uniti di tornare ad avere una posizione di forza e vantaggio soprattutto sulla gestione delle filiere critiche. Vedremo cosa succederà nelle pros-

sime ore, dopo le ultime novità sui dazi. Positive per la riapertura di un dialogo con l'Unione Europea, pesanti e complesse per i rapporti con la Cina, il vero incubo americano. Comunque, con le decisioni di queste ore, risulta chiarissimo che il vero obiettivo della strategia ha un nome: Cina. L'Europa è un corollario. Bloccare lo strapotere cinese come primo trader mondiale per poi sedersi a un tavolo e cercare soluzioni per una nuova governance commerciale mondiale è il punto di caduta su cui lavora Washington. Quello che si ascolta qui e si percepisce, anche da una Wall Street impaurita e ferita dalla guerra tariffaria, è che comunque la potenza degli Stati Uniti è di un ordine di grandezza superiore al percepito della maggior parte degli esperti di economia e di geopolitica. Su questo almeno, sia Main Street che Wall Street sono d'accordo.

*Partner Utopia

Il Sole

24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 32730,57 -2,75% | SPREAD BUND 10Y 130,30 +7,10 | SOLE24ESG MORN. 1237,44 -3,02% | SOLE40 MORN. 1231,40 -2,71% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

Trump ci ripensa: dazi sospesi 90 giorni ma li alza alla Cina. E Wall Street vola

Guerra commerciale

Dietrofront, il presidente: accordi equi con tutti i Paesi Su Pechino tariffe al 125%

Il Nasdaq (+12%) mette le ali dopo l'annuncio Alta tensione sui Treasury

Pausa sui dazi. Donald Trump ordina la sospensione per 90 giorni dei dazi reciproci entrati in vigore proprio ieri. Unica eccezione la Cina, sui cui le tariffe americane saliranno fino al 125 per cento. Il colpo di scena serale ha messo le ali a Wall Street: il Nasdaq è arrivato a guadagnare oltre il 10 per cento. In Europa Borse ancora più prima dell'annuncio di Trump e forti tensioni sui T-bond americani, i cui rendimenti sono saliti fino al 4,50% tra voci di smobilizzazione degli hedge e di presunte vendite della Cina.

—Servizi a pag. 2-5

ANTONIO TAJANI

«Con o senza dazi l'obiettivo è rafforzare il Made in Italy. Pausa segnale positivo»

Carlo Marroni —a pag. 7



Esteri.
Il ministro,
Antonio Tajani

L'ANALISI

L'OSSESSIONE TUTTA POLITICA DI TRUMP PER IL DEFICIT CON PECHINO

di Giuliano Noci —a pag. 4

TRONCHETTI PROVERA

«Dobbiamo sederci al tavolo con Washington per un accordo»

Laura Serafini —a pag. 8

GIOVANNI TAMBURI

«La Ue non ceda al ricatto americano sui T-bond»

Alessandro Graziani —a pag. 2

La delega fiscale ai supplementari: scadenza a dicembre

Consiglio dei ministri

CONTI PUBBLICI

Via libera al Def: crescita allo 0,6%, debito in calo al 136,6% e deficit fermo al 3,3%

Gianni Trovati —a pag. 10

Il governo avrà circa 4 mesi di tempo in più per adottare i decreti legislativi attuativi della delega fiscale. Lo prevede il disegno di legge esaminato in Cdm, che modifica la delega, prorogando al 31 dicembre 2025 il termine entro cui possono essere adottati i provvedimenti.

Mobili e Parente —a pag. 11

Germania, intesa sprint sul governo di coalizione

Merz cancelliere

Un mese e mezzo dopo il voto, cristiano-democratici e socialdemocratici hanno raggiunto l'accordo di coalizione che darà alla Germania un nuovo Governo guidato da Friedrich Merz.L'ultimo ostacolo da superare è stato quello delle tasse. Dal 2028, l'aliquota dell'imposta federale sugli utili dovrebbe diminuire, fino ad arrivare al 10% in cinque anni. L'imposta è oggi del 15%, ma è affiancata da una tassa sulle attività produttive, che porta il prelievo poco sotto il 30%. Intanto secondo un sondaggio Ipsos AfD supera la Cdu.

Di Donfrancesco —a pag. 14

DOPO DE LUCA

La Consulta boccia la legge campana sul terzo mandato. Pd: ora nuova fase

Emilia Patta —a pag. 13

PREVISTI 28MILA POSTI DI LAVORO

Universal sfida Disney da Londra con il primo parco a tema in Europa

Andrea Biondi —a pag. 35



Modello americano. L'Epic Universe Theme Park di Orlando, in Florida, parco divertimenti da 7 miliardi di Comcast

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Cdp: utile record a 3,3 miliardi, aumenta il dividendo

Celestina Dominelli —a pag. 31



 **MECALUX**

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

[mecalux.it](#)

02 98836601





SVEGLIA EUROPA

VALLEVERDE

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Macron: la Francia a giugno potrebbe riconoscere lo Stato palestinese

Emmanuel Macron annuncia che la Francia potrebbe riconoscere uno Stato palestinese «a giugno». «Dobbiamo andare verso un riconoscimento», ha detto il presidente francese, che ha indicato l'ipotesi possibile in occasione di una conferenza sulla Palestina copresieduta da Francia e Arabia Saudita a New York. «dove potremo finalizzare questo movimento di riconoscimento reciproco».

—a pagina 16

LA CENA AL QUIRINALE

Mattarella a re Carlo: solidarietà tra democrazie

L'importanza «della solidarietà tra Paesi che condividono i valori della libertà e democrazia» è stata sottolineata da Sergio Mattarella nella cena al Quirinale con re Carlo.

—a pagina 13

POLIZIA POSTALE

Cyber frodi, il valore è salito del 46% in quattro anni

Ivan Cimmarusti —a pag. 21

MODA

Prada alle battute finali per acquisire Versace

L'acquisizione di Versace da parte del gruppo Prada va all'atto finale. Un annuncio potrebbe esserci a breve anche se le turbolenze sui mercati hanno creato incertezza.

—a pagina 32

GRUPPO 24 ORE

Confindustria: Opa totalitaria su azioni Sole

Confindustria lancia un'Opa volontaria totalitaria sulle azioni speciali del Sole 24 Ore con un premio del 42,54% sui prezzi dell'8 aprile. Orsini: Confindustria rinnova il suo impegno.

—a pag. 37

Nova 24

Digitalizzazione Dati, gestione ibrida meglio del cloud

Gianni Rusconi —a pag. 28

Centro

Domeni in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte

[ilsole24ore.com/abbonamento](#)

Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

L'Afd vince le elezioni nel paese di Merkel, ma tra i quotidiani tedeschi uno solo ne ha parlato

Roberto Giardina a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Imposte scontate in Comune

*Transazione fiscale estesa anche ai tributi locali nell'ambito della crisi d'impresa
E più tempo per attuare la riforma fiscale e quella dell'ordinamento tributario*



CONSULTA

**Incostituzionale
la legge della
Campania
che consente al
presidente della
giunta regionale
di candidarsi
per un terzo
mandato**

a pag. 31

Transazione fiscale anche per i tributi locali. E più tempo per attuare la riforma fiscale e quella dell'ordinamento tributario con un avvicendamento del magistrato tributario a quello ordinario. Il disegno di legge approvato ieri dal consiglio dei ministri presenta una novità non di poco conto per professionisti e imprese, accanto alle proroghe per la manutenzione della grande macchina della riforma.

Bartelli a pag. 27

PARLA GUIDO BRERA

**Be water, così
i podcast
produrranno
utili**

Pizzotta a pag. 19

Si cambia, la Meloni vuole reintrodurre le preferenze e il proporzionale nelle elezioni



La notizia è nell'aria e segnerebbe un passaggio fondamentale per il nostro sistema politico: il ritorno del proporzionale e delle preferenze. Una scelta che vedrebbe favorevole gran parte della maggioranza e sarebbe ben vista anche in ampi settori dell'opposizione. Non si tratta di un tecnicismo, ma di una vera e propria rifondazione della politica legata al territorio. Alle sezioni di partito. Alla partecipazione attiva. Al ritorno convinto alle urne elettorali di un elettorato sempre più demotivato e assente. Sembra che il maggiore sponsor di questa rivoluzione, sia Giorgia Meloni. Ma anche Antonio Tajani e Matteo Salvini vedono con favore questo cambiamento.

Adriano a pag. 2

DIRITTO & ROVESCIO

L'opposizione democratica americana e anche la sinistra europea accusano il governo Trump di essere il governo degli oligarchi. Una tesi suggestiva, imperniata sull'appoggio esplicito dato dai vertici delle più grandi aziende tecnologiche, prima schierati con Biden e poi corsi a baciare la pantofola del nuovo presidente. L'immagine simbolo di questa corte di oligarchi sarebbe la foto di **Elon Musk** (Tesla, SpaceX, X), **Mark Zuckerberg** (Meta), **Jeff Bezos** (Amazon), **Sundar Pichai** (Google), **Tim Cook** (Apple), schierati in prima fila alla cerimonia di insediamento del 20 gennaio 2025. Ma l'accusa fa a pugni con la realtà. Da quel giorno infatti il titolo Tesla ha perso più del 50%, Google il 30%, Meta il 25%, Apple il 25% e Amazon il 30%. Partiamo di migliaia di miliardi di dollari. Siamo di fronte a un'oligarchia che non sa fare i propri interessi e attua politiche che le creano perdite gigantesche!



**Prada-Versace
al rush finale
Atteso per oggi
il closing con
Capri Holdings**

Camurati in MFFashion

**Dialogo tra Cdp
e Tajani dopo
la richiesta del
golden power
su Borsa spa**

Dal Maso a pagina 13

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

IN ALLEGATO Capital

**PICCOLE
MEDIE
e
GRANDI**

Anno XXXVI n. 071
Giovedì 10 Aprile 2025
€4,50* *Classedizioni*

*In abbonamento il giornale è distribuito con Capital €4,50
(MF €2,00 + Capital €2,50)



VALLEVERDE

Carl MFF Magazine per Smartphone 122x88x55x4,50 + €5,00 - Con MFF, Magazine in formato 122x88x55x4,50 + €5,00 - Con MFF Magazine in formato 122x88x55x4,50 + €5,00 - Con MFF Magazine in formato 122x88x55x4,50 + €5,00

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, D.L. 4024/2005 (conv. in L. 46/2006) - Unif. 1,40 - C.N.S. 4,70 Francia €3,00

FTSE MIB -2,75% 32.731 DOW JONES +4,92% 39.500 NASDAQ +6,98% 16.333** DAX -3,00% 19.671 SPREAD 130 (+7) €/S 1,1045**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA CASA BIANCA STOPPA I DAZI PER 90 GIORNI. MA NON A PECHINO

Mezza frenata di Trump

Nello scontro tra Usa e Cina ci rimettono i listini Ue: Milano -2,7%. Wall Street riparte e il Nasdaq mette le ali. Savona (Consob): la guerra commerciale si fa con le valute

IL TASSO DEL BTP DECENNALE RISALE FINO AL 4% E LO SPREAD SI ALLARGA A 130 PUNTI

Capponi, Carrello, Dal Maso e Gerosa alle pagine 2, 3 e 4

RISIKO BANCARIO

*Nel credito ci vuole
biodiversità,
Nagel in difesa del
ruolo di Mediobanca*

Bodini a pagina 11

PIÙ NAVI MILITARI

*Fincantieri,
i tre assi
di Folgiero
per la difesa*

Deugeni a pagina 17

ENERGIA, IL PIANO F2I

*Sixth Street verso
il 40% del polo
Sorgenia-EF Solare
per un miliardo*

Caroselli a pagina 17



Alberto
Nagel



Renato
Ravelli

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



IL GIO: A LOS ANGELES SARANNO PIÙ DEGLI UOMINI

Olimpiade

IL SORPASSO DELLE DONNE

di BUONGIOVANNI, ESPOSITO 42-43 Le nostre pallavoliste d'oro Sylla ed Egonu

EUROPA LEAGUE
E CONFERENCE

EURO SOGNI

Bodo-Lazio (18.45)
Celje-Fiorentina (21)
un doppio assalto
alle semifinaliCIERI, LICARI, OLIVERO, VELLUZZI
14-15-16-17 Zaccagnini e De Gea

Paredes

«Amo la Roma
Derby ti prendo
e segno io»

di PUGLIESE 24-25



Leandro Paredes, 30 anni

Nicolò Barella trascinatore
dell'Inter in casa del Bayern
A destra: Lewandowski, due gol

BARELLA INCANTA L'EUROPA

NESSUNO COME LUI

È il cuore dell'Inter
con numeri mondiali
Tutti lo vogliono,
vale più di 100 milionidi ARCHETTI, CONTICELLO, ELEFANTE, GIORDANO,
STOPPINI DA 2 A 9 Commento di GARLANDO 34CHAMPIONS: VINCE IL PSG
Il Barça fa paura: 4 gol
Real Ancelotti a rischio

di CHINELLATO, GRANDESSO, RICCI 10-11-12

ANDATA QUARTI - RIT. 15 APRILE

PSG 3 ASTON VILLA 1

BARCELONA 4 IL DORTMUND 1

RIT. 16 APRILE

BAYERN 1 INTER 2

ARSENAL 3 REAL 0

IL PORTIERE E IL NODO DEL RINNOVO
Maignan via? Piste Milan
da Chevalier a Carnesecchi

di RAMAZZOTTI 20-21 Chevalier del Lilla

IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHIChampions, contro l'Inter il Bayern
ha pagato carissime le assenze.
Su tutte quelle di Asiliani e Taremi.LA SVEGLIA
di Luigi Garlando

Ma chi educa i genitori?

“Ma come scusare le lene negli stadi?”, cantava Franco Battiato nella “Povera patria”. Battiato è cresciuto a Riposto (Catania), dove da ragazzino si rompe il naso giocando a calcio e dove sabato, durante RSC Riposto-Pedara, campionati Allievi Under 17, un arbitro di 19 anni è stato preso a calci, pugni, sputi e bandierina in testa dai giocatori e adulti del posto. Il Giudice Sportivo ha squalificato per 5 anni mezza squadra, fino a fine stagione mister e addetto all'arbitro che, a botte prese, hanno spiegato all'arbitro che «le le sei cercate». Per genitori e adulti arriveranno Daspo e altro. Riposto escluso dal prossimo campionato Allievi. L'arbitro, Diego, sta meglio. Studia Medicina, ma per ora smaltisce a casa la prognosi, porta il colare. Sabato sera, al pronto soccorso, ha ab-



bracciato in lacrime Salvatore Di Giovanni, presidente della sezione Aia di Acireale: «Io domenica voglio arbitrare». Gli hanno strappato via la camicia, non la passione. Di Giovanni spiega l'aspetto più inquietante: «Gli episodi più gravi non accadono nelle serie superiori (Promozione, Prima categoria...), ma sempre di più tra i ragazzi, per colpa di genitori che istigano violenza». Una generazione di genitori giustizieri che picchiano i prof se trattano male i figli. Un ragazzo che vede un padre malmenare un arbitro, sarà legittimato a imitarlo. Chi educa i genitori? Bisognerebbe condannarli a lezioni forzate, in cattedra i bambini: «Lo sport è la scuola dove impariamo a rispettare le regole e le persone, dove studiamo per diventare uomini e dove ci divertiamo. Guai a voi, se ce la imbrattate ancora».



MAK

DESIGN & PASSION



www.makwheels.it

TRASCINATORE, LEADER NON SOLO TECNICO, È L'ANIMA DELL'INTER

IL MATTATTO



**Il Lautaro
totale
ha stregato
l'Europa**

**Diciannove gol
e una mentalità
da Pallone d'Oro
Ha incantato
l'Allianz Arena
Il 31 maggio
vuole tornare
in Baviera
per la finale
di Champions**

De Pauli
Guadagno
Marcotti
Mazzi
Palligiano
Patanà
e Piergianni
➔ 2-5

**Poker Barça:
messaggio
a Inzaghi
Kvara show**

**INCONTRO
GOVERNO-AIA
PER CAMBIARE
LA LEGGE**

**«Arrestate
chi aggredisce
gli arbitri»**

Pinna ➔ 25

**Il minimo
sindacale**

di Cristiano Gatti

L'alternativa all'arbitro
venduto c'è: nessun ar-
bitro. Ma sì, un ritorno
al primitivo, come usava una
volta sui piazzali polverosi
delle periferie, due... ➔ 25

**LA JUVE
RISCOPIRE
I COLPI
DI GONZALEZ**

**Nico
a scuola
da Tudor**

Bonsignore e Losapio ➔ 16-17

**12 PUNTI
IN 9 GARE:
CONTE CERCA
LA SVOLTA**

**Napoli
forza
sette**

Mandarini e Tarantino ➔ 14-15

EUROPA LEAGUE: A BODO (18.45)

**La Lazio sfida
anche la neve**

In Norvegia zero gradi e vento
Dubbio Dia-Taty. Baroni vuole
ipotecare la semifinale

Rindone
➔ 6-7



QUARTI DI CONFERENCE (21)

**Nuova Viola
idea Zaniolo**

In Slovenia assalto al Celje
Nicolò provato con Beltran
Mancano Gosens e Colpani

Di Nardo
Mita
e Santi
➔ 12-13



**IN GIOCO
I QUARTI
DI MONTECARLO
DJOKOVIC FUORI**

**Berrettini
e Musetti
che derby**

Capodaglio e Ercoli ➔ 30-31



**ENERGIA FISICA
E MENTALE.**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.





STRISCIONE CONTRO IL PORTIERE DOPO IL CASO DI RAZZISMO DEL GENNAIO 2024

Maignan, vergogna a Udine

Domani il Milan al Friuli: un anno fa il rossonero denunciò le offese all'arbitro Maresca e abbandonò il campo seguito dai compagni. Seguirono provvedimenti e polemiche: il nuovo sconcertante episodio riapre la ferita

**NON SOLO L'OBIETTIVO LOOKMAN:
GIUNTOLI ORA TRATTA COL PSG
PER TENERE ANCORA IL FRANCESE**

Juve: Kolo riMuani!

La società bianconera punta al rinnovo del prestito per un'altra stagione così da avere l'attaccante anche al Mondiale per club. A breve il riscatto di Kalulu dal Milan. Tottenham su Motta: 15 milioni di risparmio?

2-3-4-5-7



Chi ha paura di Paratici?

Guido Vacaggio

Chi ha paura di Fabio Paratici? Chi ha fatto saltare l'accordo con il Milan quando sembrava mancasse solo la firma? Ieri abbiamo registrato la smentita del presidente della Fige Gabriele Gravina, due giorni dopo quella dell'associazione dei direttori sportivi (Adise) presieduta da Beppe Marotta.

7



I DUBBI DI TIFOSI E GIOCATORI

**Anelotti
tensione
Real**

13

TORO, IL NODO PORTIERE

**Montipò
se parte
Vanja**

La clausola da 20 milioni che può liberare il serbo fa sempre più gola al Chelsea: si guarda al n.1 del Verona in caso di addio



18-19-21



DALLA CHAMPIONS ALLA COPPA ITALIA PRIMAVERA

**La festa di Barella?
Con i ragazzi del Cagliari**

Storico trionfo rossoblu: 3-0 al Milan davanti all'asso dell'Inter. «Avete realizzato il mio sogno»

CHAMPIONS LEAGUE

**Kvara-gol: 3-1 Psg
Lewa & Yamal,
è Barça show: 4-0**

10-11

L'ALTRA EUROPA

**Lazio al Polo Nord
Viola in Slovenia
Missione semifinali**

15-17



**Berrettini-Musetti
il derby che ci esalta**

Montecarlo, via agli ottavi. Djokovic travolto da Tabilo: «Match orribile, chiedo scusa». Esce Cobolli

**ENERGIA FISICA
E MENTALE.**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



NOVITÀ